

Denominazione: FOND.MUSEO NAZIONALE DELL'EBRAISMO ITALIANO E DELLA SHOAH

Sede: Via Piangipane nn.79-83, 41121 FERRARA FE

Partita IVA: 01938920384

Codice fiscale: 93072970382

Numero REA: FE – 211652

Settore di attività prevalente (ATECO): 910200

Bilancio al 31/12/2020

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2020	31/12/2019
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.804.141	1.804.911
II - Immobilizzazioni materiali	903.774	851.072
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>2.707.915</i>	<i>2.655.983</i>
C) Attivo circolante		
I – Rimanenze	26.391	10.548
II – Crediti	47.459	222.811
esigibili entro l'esercizio successivo	47.459	222.811
IV - Disponibilita' liquide	438.237	437.744
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>512.087</i>	<i>671.103</i>
D) Ratei e risconti	105.090	55.724
<i>Totale attivo</i>	<i>3.325.092</i>	<i>3.382.810</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
VI - Altre riserve	2.555.418	2.597.014
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	63.648	-
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>2.619.066</i>	<i>2.597.014</i>
B) Fondi per rischi e oneri	-	1.998
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	61.355	48.697
D) Debiti	509.428	693.767
pagabili entro l'esercizio successivo	509.428	693.767
E) Ratei e risconti	135.243	41.334
<i>Totale passivo</i>	<i>3.325.092</i>	<i>3.382.810</i>

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	36.536	237.076
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	1.307.119	1.294.630
altri	62.029	651.101
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>1.369.148</i>	<i>1.945.731</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>1.405.684</i>	<i>2.182.807</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	25.158	25.227
7) per servizi	780.625	1.507.738
8) per godimento di beni di terzi	7.406	3.366
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	299.252	305.559
b) oneri sociali	107.058	107.289
c) trattamento di fine rapporto	20.799	19.442
e) altri costi	428	313
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>427.537</i>	<i>432.603</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	41.597	56.381
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-	180.141
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>41.597</i>	<i>236.522</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(15.843)	2.161
14) oneri diversi di gestione	65.579	15.644
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>1.332.059</i>	<i>2.223.261</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	73.625	(40.454)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
b/c) da titoli iscr.nelle immob.che non costituisc.partecip.e da titoli iscr.nell'attivo circ.no partecip	-	1.043
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
Altri	8	23
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>8</i>	<i>23</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>8</i>	<i>1.066</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
Altri	2.068	1.692
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>2.068</i>	<i>1.692</i>

	31/12/2020	31/12/2019
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	(2.060)	(626)
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie		
18) rivalutazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	50.398
<i>Totale rivalutazioni</i>	-	50.398
<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>	-	50.398
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	71.565	9.318
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	7.917	11.605
imposte relative a esercizi precedenti	-	(2.287)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	7.917	9.318
21) Utile (perdita) dell'esercizio	63.648	-

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Consiglieri, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2020, con separata presentazione della relazione sulla gestione redatta in modo volontario dalla Fondazione. Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile ed inoltre non è richiesta la redazione del rendiconto finanziario.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e 2435-bis del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione ed il risultato dell'esercizio.

Il contenuto delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, separata dalla relazione sulla gestione redatta in modo volontario e non obbligatoria, è redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile e contiene le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Il presente bilancio chiuso al 31/12/2020 evidenzia un utile di esercizio di € 63.648, per effetto della sospensione parziale degli ammortamenti sulle immobilizzazioni materiali e immateriali di € 207.114, in applicazione dell'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies, del D.L. n. 104/2020 (convertito nella l. 126/2020) introdotto in considerazione del *lockdown* causato dalla pandemia da COVID-19.

Come previsto dal D.L. 183/2020, convertito nella l. 21/2021, la Fondazione si è avvalsa della facoltà di approvare il bilancio d'esercizio nel termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico come da artt. 2424 e 2425 integrati dall'art. 2435-bis del codice civile.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 2423, c. 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività tenendo conto che la Fondazione costituisce un complesso economico funzionalmente destinato alla produzione di reddito come richiesto dal Principio Contabile - OIC 11. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Come previsto dall'art. 2423 c. 4 del codice civile, non è obbligatorio rispettare gli obblighi in tema di presentazione della informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

Nella fase di preparazione del bilancio gli amministratori devono effettuare una valutazione prospettica della capacità della Fondazione di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo ad un periodo di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio. In merito a ciò, gli amministratori hanno predisposto il bilancio preventivo dell'esercizio 2021, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 22/12/2020, verificando che sussistono le condizioni per la valutazione della capacità della Fondazione ad operare in continuità aziendale, con particolare enfasi sui flussi finanziari futuri necessari a tale scopo. A questo riguardo, per un approfondimento si rimanda alla parte finale del presente documento.

Si evidenzia, inoltre che a partire dall'autunno 2020 in parallelo con la definizione del bilancio preventivo 2021, sono state avviate le interlocuzioni con gli enti rappresentati in CdA (MiC, Regione Emilia Romagna, Comune di Ferrara e UCEI) finalizzate a introdurre gli elementi di sostenibilità economico-patrimoniali necessari. Da queste è emersa l'esigenza di predisporre un'integrazione allo statuto del Museo con l'introduzione, in linea con quanto previsto dalla legge istitutiva del MEIS (art. 2, comma 2, legge 91/2003), della qualifica per la Regione Emilia Romagna, il Comune di Ferrara e l'UCEI di enti partecipanti della Fondazione, tenuti al versamento di un contributo annuale a favore del Museo. L'iter esposto ha

condotto dapprima all'approvazione delle modifiche statutarie citate da parte del Consiglio di Amministrazione in data 3/2/2021 e successivamente al recepimento delle stesse da parte dei competenti organi dei rispettivi enti, completandosi con l'emanazione del relativo decreto ministeriale in data 24/5/2021 (D.M. 194). Gli enti partecipanti, per l'esercizio 2021 hanno deliberato i seguenti contributi annuali in favore del MEIS:

- Regione Emilia Romagna: € 200.000;
- Comune di Ferrara: € 30.000;
- UCEI: € 15.000.

È doveroso segnalare che a causa dell'emergenza epidemiologica nazionale e internazionale da COVID-19 e nel rispetto delle disposizioni normative emanate dalle Autorità di Governo (Dpcm 59 del 8/3/2020 e seguenti), il MEIS a partire dal 23/2/2020 è rimasto temporaneamente chiuso al pubblico, tornando a riaprire gradualmente dal 28/5/2020 dapprima con la sola parte dedicata al *Giardino delle domande* (ad ingresso gratuito) e dal 3/7/2020 con il percorso permanente *Ebrei, una storia italiana e 1938: l'umanità negata* (a tariffe agevolate). Successivamente a causa della recrudescenza dell'emergenza epidemiologica che ha comportato un nuovo inasprimento delle misure di contenimento del contagio e la chiusura obbligatoria degli spazi museali, il MEIS ha chiuso nuovamente al pubblico il 3/11/2020, tornando a riaprire per poche settimane nel mese di febbraio 2021 (dal 3 al 19/2 e nei soli fine settimana) e grazie al miglioramento della curva epidemiologica avvenuto con l'avvio della campagna vaccinale, ha potuto aprire nuovamente dal 30/4/2021.

Si ricorda che la Fondazione al 31/12/2020 dipende per la maggior parte dal contributo di funzionamento del MiC pari a € 999.049, a cui si aggiungono i contributi per € 164.375 riconosciuti dal medesimo Ministero per effetto delle chiusure dovute all'emergenza COVID-19 (D.M. 297 del 26/6/2020 relativo al fondo emergenze musei e D.M. 470 del 20/10/2020 afferente al riparto 2020 delle risorse destinate al funzionamento dei soggetti giuridici creati o partecipati dal MiC).

Il contributo di funzionamento comunicato per l'esercizio 2021 è di € 849.049, con previsioni incluse nel bilancio triennale 2021-2023 del MiC di elevarlo a € 999.049 nell'esercizio medesimo, come previsto dalla legge istitutiva del MEIS all'art. 3, c. 1 (legge 91/2003).

Gli amministratori confermano di aver adottato presso la sede del Museo tutte le necessarie misure di prevenzione, controllo e contenimento della pandemia, nel rispetto dei protocolli e delle linee-guida emanate dal MiC applicabili ai musei facenti capo alla Direzione Generale Musei. Le prospettive future evidenziano, comunque, significative incognite legate principalmente all'incertezza dell'andamento epidemiologico e alla conseguente mantenimento dell'apertura dei luoghi museali.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dei prospetti suddetti non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente. A tal fine, le riclassificazioni operate hanno riguardato unicamente la voce fondi per rischi e oneri, riferita alla contribuzione periodica al fondo previdenza per i dirigenti e riclassificata nella voce debiti verso fondi previdenza complementare.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di rappresentazione

I criteri applicati nella rappresentazione delle voci del conto economico abbreviato sono i medesimi dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile.

La Fondazione, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni immateriali e materiali: le immobilizzazioni, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto o di produzione.

La Fondazione si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60 del D.L. 104/2020 di applicare la sospensione parziale degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali (escluso l'ammortamento per il diritto di utilizzazione cinquantennale della Palazzina A del Museo regolarmente ammortizzata).

Immobilizzazioni immateriali

Il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento limitato nell'esercizio 2020 al diritto d'uso della Palazzina A del Museo, è determinato in modo conforme all'esercizio precedente come segue:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodi	Percentuali
Altre immobilizzazioni immateriali: Spese realizzazione struttura	50 anni in quote costanti	2

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità a partire dal momento di entrata in funzione del bene ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa, fatto salvo quanto precisato precedentemente.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 c. 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Acconti per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali iscritti nella voce B.I.6 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali rilevate sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 c. 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

L'ammortamento, in ottemperanza alla facoltà prevista dal D.L. 104/2020, è stato integralmente sospeso.

Rimanenze

Le rimanenze sono rappresentate dai cataloghi delle mostre effettuate, salvo che per i volumi relativi alla mostra "DENTRO&FUORI. Oltre il ghetto" riprogrammata a causa dell'emergenza COVID-19 e già posti in vendita da ottobre 2020.

Il costo è stato determinato con il metodo FIFO – *First In First Out* (primo entrato primo uscito).

Le rimanenze in giacenza dal 2019 sono state svalutate del 80% del valore iniziale, considerato l'andamento delle vendite per l'esercizio in esame, che ha inevitabilmente risentito dei numerosi periodi di chiusura dovuti alle misure di contenimento del contagio.

Debiti e crediti

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

I debiti iscritti nel passivo circolante sono valutati al valore nominale avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;

- depositi bancari al presumibile valore di realizzo, che nel caso specifico, coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

I risconti attivi relativi alla mostra “*DENTRO&FUORI. Oltre il ghetto*” sono stati calcolati secondo il criterio del “tempo economico” dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l’attribuzione all’esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esporsi in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

I risconti passivi relativi alla mostra “*DENTRO&FUORI. Oltre il ghetto*” sono stati calcolati secondo il criterio del “tempo economico” dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l’attribuzione all’esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti al momento del pagamento del biglietto di accesso alle mostre e delle quote di iscrizione ai corsi trimestrali di ebraico biblico e moderno nonché ai relativi seminari di approfondimento.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell’esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell’apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuativi, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza.

Nota integrativa.

Stato patrimoniale attivo abbreviato

In questa sezione sono analizzati i movimenti dell'esercizio illustrandone le principali variazioni.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo;
- i precedenti ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale delle immobilizzazioni.

Sintesi dei movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	2.168.777	1.326.856	3.495.633
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	363.866	475.784	839.650
Valore di bilancio	1.804.911	851.072	2.655.983
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizione	40.827	52.702	93.529
Ammortamento dell'esercizio	41.597	-	41.597
Totale variazioni	(770)	52.702	51.932
Valore di fine esercizio			
Costo	2.209.604	1.379.558	3.589.162
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	405.463	475.784	881.247
Valore di bilancio	1.804.141	903.774	2.707.915

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Consist. iniziale	Acquisiz.	Ammort.	Consist. Finale
<i>costi di impianto e di ampliamento</i>						
	Spese realizzazione struttura	2.079.857	2.079.857	-	-	2.079.857
	Fondo amm.spese realizzazione struttura	-	332.777-	-	41.597	374.375-
Totale		2.079.857	1.747.080	-	41.597	1.705.482

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Consist. iniziale	Acquisiz.	Ammort.	Consist. Finale
<i>diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno</i>						
	Dir.brev.industr.e utilizz.opere ingegno	58.920	58.920	-	-	58.920
	F.do amm.dir.brev.e utilizz.opere ingeg.	-	24.075-	-	-	24.075-
Totale		58.920	34.845	-	-	34.845
<i>concessioni, licenze, marchi e diritti simili</i>						
	Marchi	30.000	30.000	-	-	30.000
	F.do ammortamento marchi	-	7.013-	-	-	7.013-
Totale		30.000	22.987	-	-	22.987
<i>immobilizzazioni in corso e acconti</i>						
	Altre immobilizz. immateriali in corso	-	-	40.827	-	40.827
Totale		-	-	40.827	-	40.827

Gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali in corso riguardano il contratto per la realizzazione del nuovo sito *web* del MEIS, in fase di completamento alla data di chiusura dell'esercizio. Escludendo l'ammortamento per il periodo di concessione dell'immobile proseguito regolarmente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio 2020 sono stati integralmente sospesi per € 14.784 in ottemperanza a quanto previsto dal D.L. 104/2020 (convertito nella l. 126/2020).

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Consist. iniziale	Acquisiz.	Consist. Finale
<i>impianti e macchinari</i>					
	Impianti elettrici	116.347	116.347	1.716	118.063
	Impianti telefonici	10.351	10.351	-	10.351
	Altri impianti e macchinari	56.115	56.115	-	56.115
	F.do ammortamento impianti elettrici	-	23.717-	-	23.717-
	F.do ammortamento impianti telefonici	-	8.990-	-	8.990-

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Consist. iniziale	Acquisiz.	Consist. Finale
	F.do ammort. altri impianti e macchinari	-	16.944-	-	16.944-
Totale		182.813	133.162	4.853	134.878
<i>attrezzature industriali e commerciali</i>					
	Attrezzatura varia e minuta	305.485	305.485	6.861	312.346
	F.do ammort. attrezzatura varia e minuta	-	110.472-	-	110.472-
Totale		305.485	195.013	6.861	201.874
<i>altri beni</i>					
	Mobili e arredi	701.671	701.671	42.994	744.665
	Macchine d'ufficio elettroniche	9.247	9.247	1.131	10.378
	Altri beni materiali	127.640	127.640	-	127.640
	F.do ammortamento mobili e arredi	-	239.962-	-	239.962-
	F.do amm.macchine d'ufficio elettroniche	-	5.582-	-	5.582-
	Fondo ammortamento altri beni materiali	-	70.117-	-	70.117-
Totale		838.558	522.897	44.125	567.022

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati integralmente sospesi in ottemperanza a quanto previsto dal D.L. 104/2020 (convertito nella l. 126/2020) per un importo complessivo di € 192.317 al lordo della quota di contributo annuale accantonato in conto capitale pari ad € 114.432, per un importo netto di € 92.669.

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta
<i>prodotti finiti e merci</i>						
	Rimanenze di merci	10.548	26.391	10.548	26.391	15.843
Totale		10.548	26.391	10.548	26.391	15.843

Le rimanenze sono rappresentate dai cataloghi realizzati per le seguenti rassegne espositive:

- "DENTRO&FUORI. Oltre il ghetto";
- "Ebrei, una storia italiana. I primi mille anni";

- c) "Il Rinascimento parla ebraico";
 d) "Il Giardino che non c'è".

Oltre al *merchandising* personalizzato del Museo (*pin e shopper*) e da alcuni volumi posti in vendita all'interno del *bookshop*. Tali rimanenze si ritiene che saranno vendute nei prossimi mesi da parte del concessionario del *Meishop*, il cui contratto è stato recentemente prorogato sino alla metà di settembre 2021, con previsione di successiva integrazione del servizio *bookshop* in quello di biglietteria, sorveglianza di sala, prenotazioni e laboratori didattici, attraverso l'espletamento di una procedura di gara ad evidenza pubblica (sopra soglia comunitaria).

Al 31/12/2020 i volumi in giacenza erano così suddivisi:

- a) mostra "DENTRO&FUORI. Oltre il ghetto": n. 765 cataloghi in italiano per un valore di € 10.175 e n. 352 cataloghi in inglese per un valore di € 4.682;
 b) mostra "Ebrei, una storia italiana. I primi mille anni": n. 1.854 cataloghi in italiano per un valore di € 15.759 e n. 916 cataloghi in inglese per un valore di € 7.786;
 c) mostra "Il Rinascimento parla ebraico": n. 350 cataloghi in italiano per un valore di € 4.655, n. 199 cataloghi in inglese per un valore di € 2.647;
 d) mostra "Il Giardino che non c'è": n. 534 cataloghi per un valore di € 6.728;
 e) n. 95 *shopper* per un valore complessivo di € 656;
 f) n. 245 volumi di cinque differenti titoli pubblicati nell'ambito della collana del MEIS per un valore complessivo di € 5.604.

Prudenzialmente si è ritenuto opportuno svalutare per un importo di € 38.220 (equivalente all'80% del valore iniziale) le rimanenze di magazzino pregresse di cataloghi e volumi, in linea con quanto effettuato nell'esercizio precedente, considerando le vendite realizzate nel 2020 (che hanno risentito inevitabilmente dei numerosi periodi di chiusura dovuti alle misure di contenimento del contagio) e in prospettiva quelle per il 2021 come illustrato nei criteri di valutazione, salvo che per i cataloghi della mostra "DENTRO&FUORI. Oltre il ghetto" di prossima inaugurazione, ove non è stata operata nessuna svalutazione.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spont. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta
<i>verso clienti</i>							
	Partite commerciali attive da liquidare	23	1.526	-	23	1.526	1.503
	Fatture da emettere a clienti terzi	1.533	169	-	1.533	169	1.364-
	Clienti terzi Italia	23.489	5.746	-	29.235	-	23.489-
	Totale	25.045	7.441	-	30.791	1.695	23.350-
<i>crediti tributari</i>							
	IVA sospesa acq. - art.17ter DPR 633/72	16.965	35.674	-	42.430	10.209	6.756-
	Crediti d'imposta da leggi speciali	-	5.245	-	647	4.598	4.598
	Altre	22.135	8.169	1.708-	27.516	1.080	21055-
	Totale	39.100	49.088	1.708-	70.593	15.887	23.213-
<i>verso altri</i>							
	Crediti vari v/terzi	151.909	66.503	-	190.979	27.433	124.476-
	Depositi cauzionali per utenze	1.440	-	-	-	1.440	-
	Altre	5.317	2.765	5.313-	1.765	1.004	4.311-
	Totale	158.666	69.268	5.313-	192.744	29.877	128.787-
Totale CREDITI		222.811	125.797	7.021-	294.128	47.459	175.352-

I crediti vari verso terzi sono rappresentati principalmente dall'integrazione del contributo stanziato dal MiC (con D.M. 297 del 26/6/2020) relativo al *Fondo emergenze musei non statali*, per un totale di € 19.561. Tale voce comprende anche i corrispettivi derivanti dalla vendita dei biglietti di ingresso alle mostre, incassati nel periodo da luglio a novembre 2020 dalla cooperativa che gestisce per conto del MEIS il servizio di biglietteria, presidio di sala, laboratori didattici e prenotazioni, per un ammontare di € 7.872.

La notevole riduzione dei crediti iscritti nell'attivo circolante è riconducibile principalmente al decremento dei crediti vari v/terzi, rappresentati nel 2019 in larga misura dai corrispettivi derivanti dalla vendita dei biglietti di ingresso alle mostre, incassati dalla cooperativa che gestisce per conto del MEIS il servizio di biglietteria, presidio di sala, laboratori didattici e prenotazioni, riscossi in compensazione nel 2020.

Disponibilità liquide

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta
<i>depositi bancari e postali</i>						
	Banca c/c	437.465	1.419.532	1.418.970	438.027	562
	Totale	437.465	1.419.532	1.418.970	438.027	562
<i>danaro e valori in cassa</i>						
	Cassa contanti	279	1.000	1.069	210	69-
	Totale	279	1.000	1.069	210	69-

Ratei e Risconti Attivi

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta
<i>Ratei e risconti</i>					
Ratei attivi	-	1.653	-	1.653	1.653
Risconti attivi	55.724	97.686	49.973	103.437	47.713
Totale	55.724	99.339	49.973	105.090	49.366

L'incremento rispetto all'esercizio precedente dei risconti attivi, è dovuto in gran parte ai costi anticipati per la rassegna espositiva *"DENTRO&FUORI. Oltre il ghetto"* la cui inaugurazione, inizialmente prevista per il 3/4/2020 è stata posticipata nel 2021 per l'emergenza epidemiologica nazionale e internazionale da COVID-19 e nel rispetto delle disposizioni normative emanate dalle Autorità di Governo (Dpcm 59 del 8/3/2020 e seguenti).

Nota integrativa.

Stato patrimoniale passivo abbreviato e patrimonio netto

Patrimonio netto

I movimenti dell'esercizio sono riepilogati nella tabella seguente:

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta
<i>Varie altre riserve</i>						
	Fondo altri contributi	150.000	-	-	150.000	-

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta
	F.do spese realizzazione struttura	511.223	-	-	511.223	-
	F.do spese funzionamento	188.712	-	-	188.712	-
	F.do spese realizzazione palazzina	1.747.079	-	41.597	1.705.484	41.597-
	Totale	2.597.014		41.597	2.555.418	41.597-
<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>						
	Utile d'esercizio	-	63.648	-	63.648	63.648
	Totale	-	63.648	-	63.648	63.648

Si evidenzia che l'utile d'esercizio di € 63.648 emerge come effetto della sospensione degli ammortamenti sulle immobilizzazioni materiali e immateriali in ottemperanza a quanto previsto dal D.L. 104/2020 (convertito nella l. 126/2020).

Nell'anno 2020 il decremento della voce Fondo spese realizzazione palazzina si riferisce ai contributi ottenuti dal Segretariato Regionale del MiC per l'Emilia Romagna per la realizzazione della palazzina A del complesso museale, del valore di € 2.038.259, da riscontare in anni 50 corrispondenti al periodo di concessione dell'immobile. L'utilizzo del Fondo spese realizzazione palazzina, a partire dal 2013 anno del suo completamento, ammonta a € 332.777, pari a un valore residuo di € 1.705.482.

Fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Totale
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	1.998	(1.998)	-
Totale	1.998	(1.998)	-

Si specifica che il fondo in esame riferito alla contribuzione periodica al fondo previdenza per i dirigenti è stato riclassificato nella voce debiti verso fondi previdenza complementare.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali. Nel dettaglio comprende: le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	48.697	14.244	1.464	(122)	12.658	61.355
Totale	48.697	14.244	1.464	(122)	12.658	61.355

Il numero di 8 dipendenti (compreso il Direttore) è aumentato di una unità rispetto all'esercizio precedente e tiene conto della conversione del contratto di *stage* della risorsa già in essere precedentemente, in contratto parttime al 40% a tempo determinato della durata di anno.

La variazione nell'esercizio è connessa alla composizione della voce B 9 c) del Conto Economico composta da:

- accantonamento al fondo TFR maturato in azienda per € 14.244;

- utilizzo connesso all'erogazione del TFR per l'avvicendamento della figura del Direttore MEIS avvenuta il 5/6/2020 con liquidazione dell'iniziale quota di TFR versato per il primo trimestre dall'assunzione.

Le altre varizioni afferiscono all'imposta sostitutiva.

Debiti

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta
<i>debiti verso fornitori</i>							
	Fornitori terzi Italia	201.708	814.636	5.269-	878.966	132.109	69.599-
	Fatture da ricevere da fornitori terzi	242.530	71.655	-	242.530	71.655	170.875-
	Altre	36.635	34.554	-	37.659	33.530	3.105-
	Totale	480.873	920.845	-5269	1.159.155	237.294	243.579-
<i>debiti tributari</i>							
	Erario c/liquidazione Iva	67.037	110.027	-	64.778	112.286	45.249
	Erario c/riten.su redd.lav.dipend.e assim.	11.844	86.333	-	71.897	26.280	14.436
	Altre	33.138	135.607	1.708-	149.983	17.054	16.084-
	Totale	112.019	331.967	1.708-	286.658	155.620	43.601
<i>altri debiti</i>							
	Dipendenti c/retribuzioni differite	72.210	-	-	8.927	63.283	8.927-
	Debiti v/fondi previdenza complementare	833	27.657	-	21.931	6.559	5.726
	Altre	9.328	247.558	-	255.502	1.383	7.945-
	Totale	82.371	275.215	-	286.360	71.226	11.145-
<i>debiti verso istituti di previdenza</i>							
	INPS dipendenti	12.707	110.819	-	87.139	36.387	23.680
	Enti previdenziali e assistenziali vari	-	9.718	-	7.018	2.700	2.700
	Altre	5.797	7.123	43-	10.111	2.766	3.031-
	Totale	18.504	127.660	43-	104.268	41.853	23.349
<i>Acconti</i>							
	Anticipi da clienti terzi e fondi spese	-	3.435	-	-	3.435	3.435
	Totale	-	3.435	-	-	3.435	3.435
Totale DEBITI		693.767	1.659.122	-7.020	1.836.441	509.428	184.339-

Si denota una variazione in diminuzione della voce debiti verso fornitori dovuta al generale contenimento dell'attività museale, limitata quasi esclusivamente all'attività ordinaria, in ottemperanza alle misure di contrasto e contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 previste dal DPCM del 3/11/2020 (pubblicato in g.u. il 4/11/2020) e seguenti, che ha imposto la sospensione di mostre e la chiusura al pubblico dei musei dal 6/11/2020 al 3/12/2020, termine poi prorogato a più riprese sino all'inizio di febbraio 2021.

La voce debiti tributari evidenzia un incremento determinato a seguito della riduzione della percentuale di pro-rata definitiva calcolato nell'anno, con conseguente aumento della quota di IVA indetraibile.

Per quanto concerne i debiti verso istituti di previdenza, la diminuzione è legata al graduale utilizzo e conseguente liquidazione nel corso dell'anno in virtù dei prolungati periodi di chiusura al pubblico del MEIS (nel rispetto dei provvedimenti emanati dalle Autorità di Governo) degli oneri differiti accumulati dal personale dipendente.

Ratei e Risconti Passivi

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta
<i>Ratei e risconti</i>					
Ratei passivi	1.500	3.559	1.500	3.559	2.059
Risconti passivi	39.834	131.684	39.834	131.684	91.850
Totale	41.334	135.243	41.334	135.243	93.909

I ratei passivi non comprendono i debiti verso personale dipendente relativi a ferie, permessi e banca ore non godute, riclassificati tra i debiti.

L'incremento dei risconti passivi è dovuto all'imputazione nel 2021 dei contributi ottenuti per la mostra "DENTRO&FUORI. Oltre il ghetto", riprogrammata dal 28/10/2021 al 15/5/2022 e alla quota parte dei ricavi derivanti dalle iscrizioni al primo trimestre dei corsi di ebraico biblico e moderno, svoltisi da novembre 2020 a febbraio 2021.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio con un utile di € 63.648 (2019 - € 0).

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla Fondazione, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto di sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Descrizione	2020	2019
<i>ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>		
Corrispettivi	31.152	147.276
Prestazioni di servizi	5.384	85.000
Ricavo da editoria	-	4.800
Totale	36.536	237.076

La voce corrispettivi attiene ai ricavi derivanti dall'acquisto dei biglietti di ingresso al MEIS, emessi nel 2020.

La voce Prestazioni di servizi attiene ai ricavi derivanti dalle quote di iscrizione ai corsi di ebraico biblico e moderno svoltisi per il primo trimestre da novembre 2020 a febbraio 2021 e all'accordo di sponsorizzazione in natura sottoscritto nell'ambito della Festa del Libro Ebraico 2020.

Descrizione	2020	2019	Variab. Assoluta
<i>Altri ricavi e proventi</i>			
Contributi in conto esercizio	1.307.119	1.294.630	12.489
Altri	62.029	651.101	-589.072
Totale	1.369.148	1.945.731	-576.583

I contributi in conto esercizio afferenti all'attività commerciale si riferiscono:

- per € 50.000 al contributo erogato dal Ministero dell'Istruzione nell'ambito del progetto didattico sulle leggi razziali, la Shoah e l'antisemitismo (destinato alla realizzazione della mostra "1938: l'umanità negata");
- per € 12.500 alla seconda metà del contributo erogato dalla Holding Ferrara Servizi srl per la mostra "Ferrara Ebraica" inaugurata il 12/11/2019 e aperta al pubblico sino al 23/2/2020;
- per € 2.000 al contributo erogato dalla Holding Ferrara Servizi srl a parziale copertura dei costi dell'arena cinematografica estiva organizzata nei mesi da luglio a settembre 2020 nel giardino del MEIS.

I contributi in conto esercizio afferenti all'attività istituzionale si riferiscono:

- per € 999.049 al contributo annuale ricevuto dal MiC per le spese di funzionamento (liquidato in due tranches);
- per € 100.000 al contributo erogato dal MiC con D.M. 470 del 20/10/2020 relativo al riparto delle risorse destinate al funzionamento dei soggetti giuridici creati o partecipati dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo;
- per € 64.375 al contributo erogato nell'ambito del Fondo Emergenze Imprese Istituzioni Culturali, istituito dal MiC con D.M. 29/7/2020, richiesto per minori introiti dovuti alle chiusure dei musei a seguito della pandemia da COVID-19 destinato a musei civici, musei diocesani, altri musei e luoghi della cultura non statali con personalità giuridica, comunque dotati di autonomia organizzativa;
- per € 25.870 al contributo annuo erogato dalla Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali del MiC (per il triennio 2018-2020);
- per € 23.000 al contributo erogato dalla Regione Emilia Romagna nell'ambito dei progetti di promozione culturale relativi alla l.r. 37/1994 che ha riguardato la Festa del Libro Ebraico;
- per totali € 12.297 ai due contributi ricevuti in forma di ristori dall'Agenzia delle Entrate secondo quanto previsto dal c. 2 dell'art. 25 del DL 30/2020 (c.d. D.L. Rilancio);
- per € 7.000 al contributo ricevuto dalla famiglia Pontecorvo per la borsa di studio biennale Maurizio e Clotilde Pontecorvo sul tema "Le donne nella storia, nella cultura e nella educazione degli ebrei d'Italia";
- per € 11.028 a vari contributi ricevuti: dal MiC per l'acquisto di libri messi a disposizione della biblioteca MEIS, da privati per una borsa di studio biennale e dall'Agenzia delle Entrate sotto forma di credito d'imposta per l'adeguamento degli ambienti di lavoro e per la sanificazione e l'acquisto dei dispositivi di protezione.

La voce Altri comprende principalmente:

- la quota riscontata dei contributi in c/capitale per € 41.597 legati all'utilizzo della palazzina A del Museo;
- "Sopravvenienze attive da gestione ordinaria" per € 13.455 relativi alla regolarizzazione di precedenti partite attive creditorie e per la parte restante per royalties sulla merce venduta all'interno del Meishop.
- altri ricavi e proventi imponibili e non imponibili un totale di € 6.977 per la quota di competenza delle erogazioni liberali ricevute da persone fisiche sotto forma di donazioni anonime e altri ricavi e proventi imponibili" per un accordo di sponsorizzazione con Intesa Sanpaolo per il progetto didattico sulle leggi razziali, la Shoah e l'antisemitismo.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto di sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Dettaglio	2020	2019
Costi per servizi	780.625	1.507.738
Salari e stipendi	299.252	305.559
Oneri sociali	107.058	107.289
Oneri diversi di gestione	65.579	15.644
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	25.158	25.227
Trattamento di fine rapporto	20.799	19.442
Costi per godimento di beni di terzi	7.406	3.366
Altri costi per il personale	428	313
Amm.to delle imm. Materiali	-	180.141
Amm.to delle imm. Immateriali	41.597	56.381
Var. rimanenze mat. Prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-15.843	2.161
Totale	1.332.059	2.223.261

I costi della produzione risultano in netto calo rispetto all'esercizio precedente:

- per l'effetto esogeno dovuto al protrarsi dell'emergenza epidemiologica sanitaria internazionale da COVID-19 con chiusura al pubblico del MEIS per buona parte dell'esercizio con l'inevitabile forte contrazione dei costi relativi alla programmazione culturale e di quelli legati ai servizi aggiuntivi del Museo (biglietteria, sorveglianza di sala, laboratori didattici; pulizie; vigilanza non armata; biblioteca);
- per l'effetto endogeno derivante da un'attenta politica di contrazione e rivisitazione dei costi di struttura, significativamente ridotti e rinegoziati al ribasso a parità di servizi offerti.

La riduzione degli ammortamenti è dovuta alla sospensione degli stessi in virtù della facoltà prevista dalla recente normativa emergenziale (D.L. 104/2020), salvo che per quello attinente all'uso della Palazzina A del Museo, come dettagliatamente illustrato in precedenza.

Infine l'incremento dall'esercizio precedente della voce Oneri diversi di gestione è dovuto alla variazione in diminuzione della percentuale di pro-rata definitiva calcolata per l'esercizio e conseguente aumento della quota indetraibile di IVA sugli acquisti.

Proventi e oneri finanziari

L'incremento degli oneri finanziari dipende in gran parte dagli oneri di intermediazione applicati su un contributo estero incassato nell'esercizio relativo alla mostra "DENTRO&FUORI. Oltre il ghetto".

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La Fondazione ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

La Fondazione determina le imposte solo per quanto riguarda l'IRAP in quanto non ha prodotto un imponibile IRES. L'IRAP, il cui stanziamento nel 2020 ammonta a € 7.917, è stata determinata con il metodo misto.

Prospetti dell'attività commerciale

Effetto COVID-19 sull'attività museale nell'esercizio

Da febbraio 2020 con l'acutizzarsi della pandemia da COVID-19, i periodi di apertura al pubblico del MEIS, come per tutti i musei, sono stati fortemente limitati.

In particolare, dopo l'iniziale chiusura disposta il 23/2/2020 per effetto del primo *lockdown*, il Museo è tornato a riaprire dal 28/5/2020 prima con la sola parte dedicata al *Giardino delle domande* (con ingresso gratuito) e dal 3/7/2020 con il percorso permanente costituito dalla mostra *Ebrei, una storia italiana* unitamente al percorso multimediale *1938: l'umanità negata* (a tariffe agevolate).

Successivamente a causa della seconda ondata da COVID-19 il MEIS ha chiuso al pubblico il 3/11/2020, riaprendo dal 3 al 19 febbraio solo nei fine settimana e grazie al miglioramento della curva epidemiologica per effetto della campagna vaccinale, ha potuto riaprire solo dal 30/4/2021 fino alla data attuale.

Il dato complessivo dei visitatori nell'anno, che ha risentito inevitabilmente delle chiusure sopra descritte è stato di 6.398 (2019 - 20.126) per un incasso totale dalla vendita di biglietti di € 31.152 (2019 - € 94.600).

I dati relativi all'attività commerciale svolta dalla Fondazione nell'anno hanno riguardato le seguenti iniziative:

- *"Ebrei, una storia italiana"* e *"Il Rinascimento parla ebraico"*: le mostre sono state rimodulate in percorso permanente del Museo, grazie alla proroga dei prestiti di alcuni degli oggetti esposti (e ad alcune riproduzioni), andando a costituire la mostra permanente *"Ebrei, una storia italiana"*;
- *"Ferrara ebraica"*: la mostra, curata e prodotta internamente dal Museo, è stata realizzata grazie alla collaborazione del Comune di Ferrara e della Comunità ebraica (che ha prestato al MEIS gran parte degli oggetti esposti). Inaugurato il 12/11/2019, il percorso della mostra è stato forzatamente chiuso il 23/2/2020 a causa della diffusione della pandemia da COVID-19;
- *"Stelle senza un cielo. I bambini nella Shoah"*: aperta al pubblico dal 11/12/2019 e anch'essa interrotta per i provvedimenti governativi legati al contenimento del contagio da COVID-19, l'esposizione a carattere didattico è stata curata dallo Yad va-Shem, l'Ente nazionale per la Memoria della Shoah di Gerusalemme, in collaborazione con il MEIS, l'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna e il Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea (CDEC) di Milano;
- *"1938: l'umanità negata"*: dal 17/1/2020 ha aperto in modo permanente il percorso multimediale *"1938: l'umanità negata"*, a cura di Paco Lanciano e Giovanni Grasso. Iniziativa promossa dalla Presidenza della Repubblica con il contributo del Ministero dell'Istruzione e il sostegno di Intesa Sanpaolo. Il percorso è arricchito dall'installazione *site-specific* dell'artista israeliano di fama internazionale Dani Karavan, creata per ricordare l'esperienza italiana della Shoah;
- *Arena estiva "Ebreo chi? Una, nessuna, centomila identità"*: la rassegna cinematografica, organizzata per la prima volta dal MEIS nel suo giardino nei mesi da luglio a settembre, ha visto la proiezione di cinque pellicole che hanno raccontato le infinite variazioni dell'identità ebraica riscuotendo il tutto esaurito in ogni serata;
- *Festa del Libro Ebraico 2020*: svoltasi nelle giornate del 6 al 8/10/2020 in occasione della festa ebraica di Sukkot. La festa giunta alla sua undicesima edizione costituisce l'annuale appuntamento del MEIS dedicato alla letteratura italiana e internazionale con approfondimenti, presentazioni ed incontri. Realizzata grazie al contributo della Regione Emilia-Romagna e al sostegno di alcuni *sponsor* (Giulio Barbieri Outdoor Solutions, Coferasta e Fercam) la festa è stata ospitata per la prima volta nel giardino del MEIS all'interno della tradizionale capanna, la Sukkà, adornata da frutta di stagione. Sono intervenuti ospiti di rilievo tra cui Christian Greco (Direttore del Museo Egizio di Torino) che ha tenuto una conversazione con il Direttore MEIS e Eike Schmidt (Direttore delle Gallerie degli Uffizi di Firenze) che ha presentato in anteprima assieme alle curatrici il catalogo della mostra *"DENTRO&FUORI. Oltre il ghetto"* posto in vendita nel *bookshop* del Museo;
- Eventi sul tema dei dialoghi culturali, sulla Shoah e sulla memoria: su queste tematiche e non solo, nel corso dell'anno si sono susseguiti numerosi incontri e presentazioni di libri, per lo più *online* a causa delle restrizioni da COVID-19. Prima dell'inizio della pandemia e nell'ambito degli eventi legati al Giorno della Memoria 2020, per celebrare i venti anni dalla legge n. 211/ 2000 che ha istituito la ricorrenza, uno dei principali eventi si è tenuto al Teatro Comunale di Ferrara con il promotore della legge, Furio Colombo, giornalista, scrittore, politico e accademico, allora deputato del PDS. Con l'inizio dell'emergenza epidemiologica ne sono seguiti molti altri in modalità quasi esclusivamente *online* tra cui: l'incontro virtuale riservato a cinque scuole di Ferrara, Argenta e Codigoro volto a ricordare l'Eccidio del Castello consumatosi il 15 novembre del 1943; il progetto *#ITALIA EBRAICA* con una serie di eventi *online* alla scoperta della ricchezza del patrimonio culturale ebraico; la XXI Giornata Europea della Cultura Ebraica con un ricco programma di eventi dedicato ai bambini e altri dedicati a specifiche ricorrenze come *We Are Here: Una Celebrazione della Resilienza, della Resistenza e della Speranza* per celebrare la rivolta del ghetto di Varsavia;

- Corsi di ebraico biblico e moderno: il MEIS ha organizzato per la prima volta nella sua storia corsi di ebraico biblico e moderno, tenuti in modalità *online* da docenti selezionati con lezioni una volta a settimana per due trimestri, a partire da metà novembre. Nel primo trimestre gli iscritti sono stati oltre sessanta, con un ricavo complessivo dalle quote di iscrizione di € 8.940. Nell'ambito del corso sono stati organizzati anche due giornate seminariali, aperte a pagamento ai non iscritti ai corsi, incentrate sui diversi aspetti della lingua e della letteratura ebraica con la partecipazione di esperti di fama internazionale;
- *"DENTRO&FUORI. Oltre il ghetto"*: andrà a costituire la terza grande mostra del MEIS. La programmazione, avviata nel 2019, ha condotto alla presentazione del progetto scientifico e del successivo progetto definitivo di allestimento. La data di inaugurazione, inizialmente fissata per il 3/4/2020, a causa del protrarsi dell'emergenza COVID-19 è stata posticipata al 28/10/2021, con durata sino al 15/5/2022. La mostra beneficia del contributo della Fondazione *Rothschild per core exhibition* (versato nel 2019 e riscontato al periodo di svolgimento dell'iniziativa) e di quello della Fondazione *David Berg* riconosciuto nel mese di febbraio 2020 (anch'esso riscontato). Nell'attesa della mostra il MEIS ha proposto una serie di appuntamenti virtuali interattivi, con la presenza delle curatrici della rassegna, alternatesi per rivelare alcune anticipazioni, a partire dal catalogo presentato in occasione della Festa del Libro Ebraico 2020.

Di seguito una breve consuntivazione economica delle iniziative realizzate.

Percorso permanente *"Ebrei, una storia italiana"*

COSTI	2020
Acquisti di servizi diversi	7.504
Cancelleria varia	631
Assicurazioni	2.298
Pubblicità	102
Totale	10.535

Mostra *"Ferrara ebraica"* (12/11/2019-23/2/2020)

COSTI	2020	2019
Acquisti di servizi	14.697	12.541
Cancelleria varia	-	160
Consulenza afferenti diverse	-	1.130
Canoni noleggio veicoli	170	-
Assicurazioni	324	190
Spese postali	-	9
Totale	15.191	14.030

Percorso permanente *"1938: l'umanità negata"* (dal 17/1/2020)

COSTI	2020
Acquisti di servizi	49.626
Cancelleria varia	380
Assicurazioni	203
Spese per alberghi e ristoranti	186
Totale	50.395

Arena cinematografica estivi "Ebreo chi? Una, nessuna, centomila identità" (luglio-settembre 2020)

COSTI	2020	RICAVI	2020
Acquisti di servizi	4.577	Corrispettivi	635
Consulenze afferenti diverse	591		
Materiale vario di consumo	77		
Pubblicità, inserzioni e affissioni	176		
Spese postali	13		
Totale	5.434	Totale	635

"Festa del Libro Ebraico 2020" (6-8/10/2020)

COSTI	2020
Acquisti di servizi	5.879
Cancelleria varia	246
Canoni noleggio veicoli	149
Pubblicità, inserzioni e affissioni	88
Spese per alberghi e ristoranti	676
Spese postali	70
Totale	7.108

Dialoghi culturali, eventi Shoah e memoria

COSTI	2020
Acquisti di servizi	1.429
Altri servizi per la produzione	183
Canone noleggio veicoli	100
Spese per alberghi e ristoranti	552
Totale	2.264

Corsi di ebraico biblico e moderno (I trimestre: novembre 2020-febbraio 2021)

COSTI	2020	RICAVI	2020
Consulenze afferenti diverse	1.480	Prestazioni di servizi	4.301
Acquisti di servizi	10		
Servizi telematici	25		
Totale	1.515	Totale	4.301

Mostra "DENTRO&FUORI. Oltre il ghetto" (28/10/2021-15/5/2022)

COSTI	2021-22	RICAVI	2021-22
Acquisti di servizi	29.906	Contributi in conto esercizio	57.827
Consulenze afferenti diverse	49.137		
Assicurazioni	650		
Pubblicità, inserzioni e affissioni	1.509		

Spese per alberghi e ristoranti	36		
Spese posali e bollati	32		
Totale	81.270	Totale	57.827

I costi e ricavi della mostra, riprogrammata nel 2021 a causa del protrarsi dell'emergenza COVID-19, sono stati riscontati al periodo di effettivo svolgimento dell'iniziativa.

A queste si aggiungono i costi di gestione per i servizi di: *bookshop* e biglietteria, presidio di sala, laboratori didattici e prenotazioni e separata indicazione dei ricavi mensili derivanti dalla vendita dei biglietti, dalle visite guidate e dai laboratori didattici organizzati nel 2020.

Servizi di biglietteria, presidio di sala, laboratori didattici e prenotazioni; *bookshop*; biblioteca (2020/2019)

COSTI	2020	2019
Biglietteria, presidio di sala, lab.didattici, e prenotazioni	71.332	181.191
<i>Bookshop</i>	17.637	20.548
Biblioteca	11.457	15.040
Totale	100.426	216.780

RICAVI da vendita biglietti ingresso mostra, visite guidate e laboratori didattici (2020/2019)

RICAVI 2020	Biglietti	Visite guidate	TOTALI	RICAVI 2019	Biglietti	Visite guidate	TOTALI
Gennaio	11.012	2.208	13.220	Gennaio	10.744	2.140	12.884
Febbraio	8.185	1.848	10.033	Febbraio	5.796	1.240	7.036
Marzo	-	-	-	Marzo	8.324	1.633	9.957
Aprile	-	-	-	Aprile	18.888	1.605	20.493
Maggio	-	-	-	Maggio	21.146	3.062	24.208
Giugno	-	-	-	Giugno	12.036	1.384	13.420
Luglio	1.000	-	1.000	Luglio	6.968	434	7.402
Agosto	1.815	-	1.815	Agosto	12.060	625	12.685
Settembre	2.256	-	2.256	Settembre	14.987	1.404	16.391
Ottobre	2.095	-	2.095	Ottobre	7.814	970	8.784
Novembre	98	-	98	Novembre	6.598	501	7.099
Dicembre	-	-	-	Dicembre	6.219	682	6.901
Totale	26.461	4.056	30.517	Totale	131.580	15.680	147.260

L'andamento dei ricavi da biglietti 2020 evidenzia nella prima parte dell'anno in epoca pre COVID-19 un trend in miglioramento rispetto al 2019, drasticamente bloccato dai prolungati periodi di chiusura al pubblico osservati in ottemperanza alle misure di contenimento dal contagio, che hanno visto un parziale allentamento durante l'estate in coincidenza con una seppur leggera ripresa degli incassi per tornare ad azzerarsi con il nuovo inasprimento del contagio.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

L'organico aziendale composto da 8 unità totali (compreso il Direttore), è aumentato di una unità rispetto all'esercizio precedente, per effetto della conversione del contratto di *stage* della risorsa già in essere in contratto partime al 40% a tempo determinato della durata di anno.

Da luglio 2020, la risorsa assunta nel 2019 con contratto da pubblicista addetto all'ufficio stampa del Museo con contratto part time al 75% è passata full time.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi del Collegio Sindacale comprensivi della Revisione legale sono stati di € 37.756 (2019 - € 32.114). Gli Amministratori prestano la loro opera in modo volontario senza alcun compenso.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile. In particolare si riportano i beni di terzi ricevuti in prestito e comodato, precisando che tutti i beni sono oggetto di copertura assicurativa.

Beni di terzi in prestito	Valore assicurato
Statua di Tito	€ 700.000
Calco del rilievo meridionale dell'arco Tito	€ 130.000
Profilo maschile in costume ebraico	€ 90.000
Profilo maschile in costume ebraico	€ 90.000
Rimmonim (puntali)	€ 30.000
Epitaffio di Mara	€ 12.000
Epitaffio di Nicodemo	€ 10.000
Epitaffio di Quintianus"	€ 10.000
Epigrafe con benedizione raffigurazione dell'Arca per la Torah	€ 10.000
Epitaffio di Besula	€ 10.000
Epitaffio di Biktora	€ 10.000
Epitaffio di Abigail	€ 10.000
Forziere	€ 10.000
Lastra con Menorah	€ 8.000
Totale	€ 1.1300.000

Beni di terzi in comodato	Valore assicurato
Installazione artistica M. Geraci: libri in carta e legno, adornati da vernice, metalli, corde, vetri colorati, chiodi e materiale vario	€ 38.000
Attrezzature e proprietà intellettuale mostra "1938: l'umanità negata"	€ 38.689
Totale	€ 76.689

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente si segnalano:

- i contributi totali ricevuti dal MiC nell'esercizio (compresi i contributi erogati a seguito dei provvedimenti emergenziali adottati per il sostegno ai musei durante la pandemia da COVID-19) per € 1.163.424 (€ 1.074.034 – 2019);
- i contributi ricevuti dalla Regione Emilia Romagna per € 23.000, nell'ambito dei progetti di promozione culturale relativi alla l.r. 37/1994;
- i contributi ricevuti dalla Holding Ferrara Servizi srl, società partecipata del Comune di Ferrara, per € 14.500.

Nota integrativa, parte finale

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Fondazione attesta che ha ricevuto i seguenti importi:

- *Ministero della Cultura:*
 - € 999.049 quale contributo per le spese di funzionamento della Fondazione MEIS (Capitolo 5170 PG. 1 - Legge 91 del 2003 art. 3 comma 1 punto 2);
 - € 100.000 quale contributo per il riparto 2020 delle risorse destinate dall'art. 1, c. 317, della l. 205/2017, al funzionamento dei soggetti giuridici creati o partecipati dal MiC tenuto conto dei mancati introiti e dei maggiori costi dovuti all'emergenza sanitaria;
 - € 44.814 quale contributo previsto dal D.M. 297/2020 recante il Riparto di quota parte del Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali destinato al sostegno dei musei per i minori introiti derivanti dalla vendita dei biglietti;
 - € 25.870 dalla Dir. generale Educazione, ricerca e istituti culturali come contributo 2020 previsto nell'ambito della tabella triennale 2018-2020;
 - € 4.999 dalla Direzione generale Biblioteche e diritto d'autore per l'acquisto di libri e sostegno all'editoria.
- *Ministero dell'Istruzione:*
 - € 50.000 per il progetto didattico sulle leggi razziali, la Shoah e l'antisemitismo, riconosciuto dal MI in adesione a manifestazione d'interesse (prot. 4111 del 23/9/2019);
 - € 49.000 nell'ambito del progetto didattico "Indagare il passato per un futuro migliore", riconosciuto dal MI in adesione al bando di cui al Decreto Dipartimentale n. 34 del 7/7/2020.
- *Agenzia delle Entrate:*
 - € 12.297 dall'Agenzia delle Entrate relativamente ai due contributi ricevuti in forma di ristori secondo quanto previsto dal c. 2 dell'art. 25 del D.L. 30/2020 (c.d. D.L. Rilancio).
- *Regione Emilia Romagna:*
 - € 23.000 dalla Regione Emilia Romagna nell'ambito dei progetti di promozione culturale relativi alla l.r. 37/1994 che hanno riguardato la Festa del Libro Ebraico.
- *Holding Ferrara Servizi srl:*
 - € 12.500 dalla Holding Ferrara Servizi srl come seconda parte del contributo a sostegno della mostra "Ferrara Ebraica", svoltasi dal 12/11/2019 al 23/2/2020;
 - € 2.000 dalla Holding Ferrara Servizi srl come contributo a sostegno della realizzazione dell'arena cinematografica estiva.
- *Comune di Ferrara:*
 - € 12.000 dal Comune di Ferrara per la seconda parte del contributo a sostegno della mostra "Il Rinascimento parla ebraico".

Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio

Signori Consiglieri, alla luce di quanto sopra esposto, il Presidente propone di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e di destinare l'utile d'esercizio di € 63.648 alla riserva indisponibile ex art. 60 comma c. 7 ter D.L. 104/2020.

Il Presidente, inoltre, in ottemperanza a quanto previsto dalla richiamata disposizione di legge propone di coprire la parte restante di € 143.453 della quota di ammortamento non effettuata con la destinazione di utili futuri e/o liberazione di fondi valorizzati a riserve di patrimonio netto.

Nota integrativa, parte finale

Signori Consiglieri, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2020.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Ferrara, 23 giugno 2021.

IL PRESIDENTE

Dario Disegni

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Dario Disegni', with a horizontal line underneath.

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

*Al Consiglio di Amministrazione della
Fondazione Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah
Via Piangipane nn.79-83
FERRARA*

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Fondazione Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah, (di seguito "Ente") costituito dallo Stato Patrimoniale abbreviato al 31 dicembre 2020, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. In forma volontaria l'Ente ha predisposto anche la relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente al 31 dicembre 2020, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne

disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Ente o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;*
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;*
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;*
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità*

dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;*
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.*

Richiami d'informativa

Come illustrato in nota integrativa richiamiamo l'attenzione sui seguenti aspetti:

- il bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale del MEIS, come confermato dagli amministratori, che, in data 22 dicembre 2020 hanno approvato il piano economico finanziario per l'esercizio 2021 pur nel quadro attuale di grande incertezza per il settore museale e alla ripresa delle sue attività;*
- sono stati illustrati gli effetti della sospensione temporanea e parziale degli ammortamenti sulle immobilizzazioni materiali e immateriali come previsto dal D.L. 104/2020 (conv. In l. 126/2020);*
- a causa dell'emergenza epidemiologica nazionale e internazionale da COVID-19 e nel rispetto delle disposizioni normative emanate dalle Autorità di Governo (Dpcm 59 del 8/3/2020 e seguenti), le attività dell'ente sono state interrotte al pubblico dal 23 febbraio 2020, riaprendo parzialmente dal 28 maggio 2020 e dal 3 luglio 2020 con il percorso permanente con la mostra "Ebrei, una storia italiana" e "1938: l'umanità negata". Successivamente a causa della recrudescenza dell'emergenza epidemiologica ed in osservanza delle norme sanitarie emesse dal Governo, l'ente ha chiuso nuovamente le proprie attività al pubblico il 3 novembre 2020 per riaprire dal 3 al 19 febbraio 2021 e solo nei fine settimane;*
- si ricorda che l'ente, come in passato, dipende sostanzialmente dal contributo di funzionamento del MIC come ampiamente illustrato nell'informativa di bilancio;*
- dal 15 giugno 2020 è operativo il nuovo Direttore del Museo a seguito della conclusione del mandato del precedente.*

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

Altri aspetti

L'attività di revisione contabile si è in parte svolta nel contesto della situazione venutasi a creare a seguito della diffusione del COVID 19 e dei connessi provvedimenti, anche di natura restrittiva alla circolazione, emanati dal Governo italiano a tutela della salute dei cittadini. Conseguentemente, in ragione di oggettive situazioni di forza maggiore, alcune procedure di revisione previste dagli standard professionali di riferimento sono state eseguite nell'ambito:

- (i) di una rimodulata organizzazione del personale, improntata ad un ampio uso di smart working;*
- (ii) di differenti modalità per interfacciarsi con i referenti aziendali e di raccolta delle evidenze probative, attraverso l'utilizzo, in modo prevalente, di documentazione in formato elettronico trasmessaci con tecniche di comunicazione a distanza.*

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori dell'ente sono volontariamente responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA Italia n. 720 B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, redatta in forma volontaria dall'Ente, la cui responsabilità compete agli amministratori con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 dell'Ente stesso.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art.14 comma 2 lettera e) del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'ente e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

In data 17 gennaio 2020 con D.M. Rep. 12 il MIC a seguito della scadenza del mandato ha nominato i nuovi amministratori e in data 5 febbraio 2020 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il nuovo Collegio sindacale per il quadriennio 2020/2023 definendone il compenso, successivamente rivisto dal Consiglio di Amministrazione in data 11 marzo 2021.

Il Collegio sindacale nel corso del 2020 si è riunito cinque volte e nel 2021 due volte fino alla data della presente relazione, ha inoltre partecipato a sette riunioni del Consiglio di Amministrazione nel 2020 e a tre riunioni nel 2021 fino alla data della presente relazione.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal direttore dell'Ente, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, in particolare sul perdurare degli impatti prodotti dall'emergenza sanitaria Covid 19 anche nei primi mesi dell'esercizio 2021 e sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché ai piani predisposti dall'ente per far fronte a tali rischi ed incertezze, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Ente e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nell'esercizio 2020 l'Ente ha adottato alcuni regolamenti interni nell'ottica della mappatura dei processi esistenti, inoltre il Collegio ha vigilato sulla corretta redazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021-2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 3 febbraio 2021 e sul monitoraggio delle misure di prevenzione e corruzione adottate nel precedente piano triennale e della relazione annuale 2020.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile dell'Ente e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da Covid 19 anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Si ricorda che il numero del personale operante è considerato minimale ai fini dello svolgimento dell'attività dell'Ente che si avvale di diversi consulenti esterni in varie aree operative.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

In considerazione della deroga contenuta dell'art. 3 comma 6 del D.L. 31 dicembre 2020, n. 183 convertito con modificazioni dalla Legge 26 febbraio 2021, n. 21 e successive integrazioni, il consiglio di amministrazione è stato convocato entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

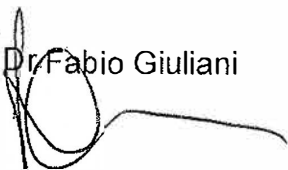
B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio invita ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli amministratori, concordando, come illustrato nella relazione stessa in osservanza alle norme di legge, sul rinvio del risultato dell'esercizio a riserva indisponibile.

Ferrara, 15 giugno 2021

Il Collegio Sindacale

Il Presidente Dr. Fabio Giuliani

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized 'F' followed by a horizontal line extending to the right.

FONDAZIONE MUSEO NAZIONALE DELL'EBRAISMO ITALIANO E DELLA SHOAH

Sede legale: Via Piangipane nn.79-83 FERRARA (FE)
Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI FERRARA
Iscritta al R.E.A. n. FE - 211652
C.F. 93072970382
Partita IVA: 01938920384

Relazione sulla gestione 2020

Bilancio Abbreviato al 31/12/2020



MUSEO NAZIONALE DELL'EBRAISMO
ITALIANO E DELLA SHOAH

MUSEUM OF ITALIAN JUDAISM AND THE SHOAH

INDICE

Informativa sulla Fondazione.....	3
Profilo	3
Finalità e missione	3
Patrimonio	3
Organi	4
Andamento dell'attività nell'esercizio 2020	4
Effetto COVID-19 sull'attività museale.....	4
Linee strategiche, sfide economiche e risultati conseguiti.....	5
Iniziative e programmazione culturale	7
Altri fatti di particolare rilievo.....	8
Situazione patrimoniale e finanziaria.....	8
Stato Patrimoniale Attivo	8
Stato Patrimoniale Passivo.....	9
Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria.....	10
Situazione economica	10
Conto Economico.....	11
Rischi e incertezze	12
Opportunità e aree di sviluppo strategico	13
Relazioni nazionali e internazionali.....	13
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	14
Evoluzione prevedibile della gestione.....	14
Rete di sostenitori	14
Conclusioni	15

Signori Consiglieri,

nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Fondazione e le informazioni sull'andamento della gestione.

La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del bilancio abbreviato d'esercizio per fornire informazioni addizionali e gestionali della Fondazione arricchite, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche. Essa è redatta in modo volontario, non essendo obbligatoria per chi redige il bilancio abbreviato, e integra le informazioni inerenti l'illustrazione del bilancio al 31/12/2020 riferite in Nota Integrativa.

Informativa sulla Fondazione

Profilo

La Fondazione Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah è costituita in attuazione dell'articolo 2 della legge n. 91 del 17/4/2003 e successive modificazioni.

La Fondazione ha sede a Ferrara e per quanto non diversamente previsto da altre norme di legge, è disciplinata dal codice civile e dalle relative disposizioni di attuazione.

Finalità e missione

La Fondazione non ha fini di lucro e non distribuisce utili.

La Fondazione persegue finalità di gestione, valorizzazione, conservazione e promozione del *Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah*, nel seguito MEIS, e collabora con il Ministero della Cultura (MiC) alla realizzazione ed all'adeguamento espositivo dello stesso.

Il MEIS ha la missione di:

- a) testimoniare le vicende che hanno caratterizzato la bimillenaria presenza ebraica in Italia;
- b) far conoscere la storia, il pensiero e la cultura dell'ebraismo italiano dalle sue origini, con particolare attenzione alle testimonianze delle persecuzioni razziali e alla Shoah;
- c) promuovere i valori della pace e della fratellanza tra popoli e dell'incontro tra culture e religioni diverse.

Per le attività di ricerca, di didattica e documentazione scientifica del Museo, la Fondazione si avvale dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane (UCEI) e del Centro di documentazione ebraica contemporanea (CDEC) di Milano e può sottoscrivere convenzioni con altri soggetti pubblici e privati.

La Fondazione può, con l'utilizzo di risorse finanziarie proprie o ad essa erogate da terzi, svolgere ogni altra attività ausiliaria, connessa, strumentale, affine, complementare, aggiuntiva o comunque utile od opportuna al perseguimento delle proprie finalità e per realizzare economie di gestione, quali:

- a) la stipula con enti pubblici o soggetti privati di accordi o contratti per il perseguimento delle proprie finalità, come l'acquisto di beni o servizi, l'assunzione di personale dipendente dotato della necessaria qualificazione professionale, l'accensione di mutui o finanziamenti;
- b) la partecipazione, anche in veste di fondatore, ad associazioni, fondazioni, comitati, e più in generale, ad istituzioni pubbliche o private, comprese società di capitali che perseguano finalità coerenti con le proprie e strumentali al raggiungimento degli scopi della Fondazione.

Patrimonio

Il patrimonio del MEIS, quale risultante dall'atto costitutivo, è costituito da:

- a) i diritti d'uso sui beni mobili ed immobili conferiti dal Ministero e da altri soggetti pubblici e privati;
- b) i lasciti, le donazioni e le erogazioni di qualsiasi genere, destinati ad incremento del patrimonio stesso;
- c) i fondi di dotazione.

Il MEIS può ricevere contribuzioni, elargizioni, sovvenzioni e ogni altra liberalità da parte di terzi.

Il patrimonio, nonché le rendite che ne derivino, sono totalmente vincolati al perseguimento delle finalità statutarie.

La stima dei conferimenti avviene, qualora ne ricorrano le condizioni, a norma dell'art. 2343 del codice civile.

Organi

Sono organi della Fondazione:

- a) il Presidente;
- b) il Consiglio di Amministrazione;
- c) il Direttore;
- d) il Comitato Scientifico;
- e) il Collegio Sindacale.

Gli organi della Fondazione durano in carica quattro anni. I loro componenti, se nominati prima del termine quadriennale, restano in carica sino a tale scadenza.

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è stato nominato con D.M. del 17/1/2020_rep 12 e il Collegio Sindacale attualmente operativo è stato nominato dal CdA nella seduta del 5/2/2020 verbale n. 73.

A seguito di apposita procedura di selezione internazionale, è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 8/5/2020, l'attuale Direttore del MEIS entrato in servizio dal 15/6/2020.

Andamento dell'attività nell'esercizio 2020

Effetto COVID-19 sull'attività museale

Il 2020 è stato per il MEIS un anno che ha risentito pesantemente della pandemia da COVID-19 e delle conseguenti norme emergenziali di contenimento del contagio emanate dalle Autorità di Governo a partire da febbraio 2020, che hanno ridotto drasticamente i periodi di apertura al pubblico del Museo.

In particolare, dopo la prima chiusura disposta il 23/2/2020 per effetto del primo *lockdown*, il Museo è tornato a riaprire dal 28/5/2020 dapprima con la sola parte dedicata al “*Giardino delle domande*” (con ingresso gratuito) e dal 3/7/2020 con il percorso permanente costituito dalla mostra “*Ebrei, una storia italiana*” e dal percorso multimediale “*1938: l'umanità negata*” (a tariffe agevolate).

Successivamente, la recrudescenza dell'emergenza epidemiologica ha comportato un nuovo inasprimento delle misure di contenimento del contagio che hanno determinato la chiusura degli spazi museali. Il MEIS è rimasto chiuso al pubblico dal 3/11/2020, tornando a riaprire poche settimane nel mese di febbraio 2021 (dal 3 al 19/2 nei soli fine settimana). Solo grazie al miglioramento della curva epidemiologica avvenuto con l'avvio della campagna vaccinale, e l'alleggerimento delle limitazioni ha potuto aprire nuovamente dal 30/4/2021.

Il dato complessivo relativo all'affluenza di visitatori nell'anno, ha risentito inevitabilmente delle chiusure sopra descritte, per un totale di 6.398 visitatori (20.126 visitatori nel 2019) e un incasso derivante dalla vendita di biglietti di € 31.152 (€ 94.600 – 2019).

Volendo suddividere idealmente il 2020 tra il breve periodo che ha preceduto l'inizio e l'aggravarsi della pandemia da COVID-19 e la successiva fase emergenziale protrattasi sino al mese di aprile scorso, nella prima parte dell'anno il MEIS ha saputo rafforzare il periodo di crescita intrapreso inaugurando nel gennaio 2020 il percorso multimediale sull'esperienza della Shoah in Italia “*1938: l'umanità negata*”, a cura di Paco Lanciano e Giovanni Grasso. Il percorso, promosso dalla Presidenza della Repubblica con il contributo del Ministero dell'Istruzione e il sostegno di Intesa Sanpaolo, costituisce la prima parte dell'allestimento del MEIS dedicato alla Shoah, arricchito dall'installazione *site-specific* dell'artista israeliano di fama internazionale Dani Karavan, recentemente scomparso, creata per ricordare l'esperienza italiana della Shoah.

Il percorso di sviluppo è stato tuttavia interrotto, proprio a ridosso dell'apertura della terza esposizione cronologica dedicata al periodo dai ghetti alla piena emancipazione con la mostra “*DENTRO&FUORI. Oltre il ghetto*” programmata inizialmente per il 3/4/2020, e rinviata a causa della pandemia da COVID-19 e della crisi sanitaria nazionale ed internazionale da essa scatenata, che ha costretto il MEIS e in generale tutte le istituzioni museali a rivedere e riprogrammare la propria offerta culturale.

Nella primavera del 2020, inoltre, ad esito della procedura di selezione internazionale realizzata ha avuto luogo l'avvicendamento della figura del Direttore del Museo con l'entrata in servizio del nuovo dirigente dal 15/6/2020. I cardini del suo mandato si basano essenzialmente su alcuni elementi principali: la salvaguardia dei risultati raggiunti nel 2019, la programmazione di un periodo di contenimento dei costi, la riorganizzazione e il consolidamento delle risorse interne, la valorizzazione della collezione e del percorso espositivo esistenti, nonché la produzione di esperienze museali digitali di qualità ed originalità da proporre in forma didattica per le scuole, ma anche ad un pubblico più locale e soprattutto più preoccupato e bisognoso di sollecitazioni.

In questa ottica, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 novembre 2011 ha deliberato di riprogrammare l'apertura della grande mostra “*DENTRO&FUORI. Oltre il ghetto*” che andrà a completare il percorso permanente del

Museo, al 28/10/2021 con una durata sino al 15/5/2022, in modo da attirare un pubblico nazionale e internazionale auspicabilmente libero dal virus grazie al completamento della campagna vaccinale.

Durante l'estate, nei mesi da luglio a settembre è stata organizzata per la prima volta al MEIS la rassegna cinematografica estiva *"Ebreo chi? Una, nessuna, centomila identità"*, che ha visto la proiezione di cinque pellicole che hanno raccontato le infinite variazioni dell'identità ebraica riscuotendo il tutto esaurito in ogni serata.

Successivamente nelle giornate dal 6 al 8/10/2020 in occasione della festa ebraica di Sukkot si è svolta l'undicesima edizione della Festa del Libro Ebraico realizzata grazie al contributo della Regione Emilia Romagna (e al sostegno di alcuni *sponsor*) tenutasi per la prima volta nel giardino del MEIS all'interno della tradizionale capanna, la Sukkà, adornata con frutta di stagione e con la presenza di ospiti di rilievo tra cui Christian Greco (Direttore del Museo Egizio di Torino) e Eike Schmidt (Direttore delle Gallerie degli Uffizi di Firenze) che ha presentato in anteprima assieme alle curatrici il catalogo della mostra *"DENTRO&FUORI. Oltre il ghetto"* posto in vendita nel *bookshop* del Museo.

Questo periodo di graduale riapertura al pubblico, iniziato a partire dalla fine di maggio con risultati incoraggianti in termini di presenze che lasciavano presagire a un ritorno alla normalità, è stato bruscamente arrestato all'inizio di novembre con il nuovo aggravarsi della situazione epidemiologica in Italia e all'estero che ha portato alla chiusura al pubblico dei musei e alla conseguente necessità per il MEIS di rafforzare ulteriormente la propria offerta digitale, mantenendo e cercando anche di accrescere il contatto con il pubblico.

Tutto questo ha condotto il Museo a prevedere una ricca programmazione di eventi *online* sul tema dei dialoghi culturali, sulla Shoah e sulla memoria, tra cui una serie di appuntamenti virtuali alla presenza delle quattro curatrici per rivelare qualche anticipazione della mostra *"DENTRO&FUORI. Oltre il ghetto"*. Ha preso avvio il progetto *#ITALIA EBRAICA* con eventi alla scoperta della ricchezza del patrimonio culturale ebraico, seguiti dalle iniziative rivolte alle scuole organizzate per il Giorno della Memoria. Inoltre a novembre sono iniziati anche i corsi a pagamento di ebraico biblico e moderno, con oltre sessanta iscritti il primo trimestre e la programmazione di due giornate seminariali aperte ai non iscritti ai corsi.

Si evidenzia, inoltre, che a partire dall'autunno 2020 in concomitanza con la redazione del bilancio preventivo 2021, sono state avviate le interlocuzioni con gli enti rappresentati in CdA (MiC, Regione Emilia Romagna, Comune di Ferrara e UCEI) per l'introduzione degli elementi di sostenibilità economico-patrimoniali necessari alla valutazione della capacità della Fondazione di produrre reddito per un periodo di almeno 12 mesi. Da queste è emersa l'esigenza di introdurre un'integrazione allo statuto del MEIS, in linea con quanto previsto dalla sua legge istitutiva (art. 2, c. 2, legge 91/2003) con la qualifica per Regione Emilia Romagna, Comune di Ferrara e UCEI di enti partecipanti della Fondazione, tenuti al versamento di un contributo annuale. L'iter descritto ha condotto all'approvazione delle modifiche statutarie citate da parte del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 3/2/2021 e al successivo recepimento delle stesse da parte dei competenti organi dei rispettivi enti, completandosi con l'emanazione del relativo decreto ministeriale in data 24/5/2021 (D.M. 194).

Nei giorni in cui il MEIS presenta il Bilancio consuntivo per l'anno 2020, il Museo ha alle spalle la recente riapertura del suo percorso permanente avvenuta a partire dal 30/4/2021 e l'inaugurazione, della mostra temporanea *"Mazal Tov! Il matrimonio ebraico"* che sarà aperta fino al 5 settembre 2021, a cui farà seguito l'inaugurazione della terza grande mostra cronologica *"DENTRO&FUORI. Oltre il ghetto"*.

Nel 2021 la sfida è dunque quella di condurre il MEIS su un percorso di crescita, arrestatosi inevitabilmente per effetto della pandemia da COVID-19, ma sostanzialmente tracciato tenuto conto degli essenziali elementi di sostenibilità economico-patrimoniali, ribaditi e rafforzati all'interno del nuovo statuto del Museo recentemente emanato.

Linee strategiche, sfide economiche e risultati conseguiti

Si enunciano di seguito le principali linee strategiche che hanno caratterizzato il 2020 ed i risultati che ne sono conseguiti.

1. OFFERTA MUSEALE E CULTURALE. Il diffondersi rapido della pandemia da COVID-19, a partire dalla fine di febbraio 2020, e le conseguenti limitazioni imposte dalle Autorità di Governo e susseguite nel corso dell'anno hanno costretto il MEIS a rivedere continuamente l'orizzonte della propria offerta museale e culturale, cercando il più possibile di mantenere vivo l'interesse del pubblico seppure con tutte le difficoltà del caso.

Nel periodo precedente l'inizio e l'aggravarsi della pandemia, coinciso con la prima parte dell'anno, il MEIS ha saputo rafforzare il processo di crescita intrapreso inaugurando nel gennaio 2020 il percorso multimediale sull'esperienza della Shoah in Italia *"1938: l'umanità negata"*. Al contempo, grazie alla proroga dei prestiti di alcuni degli oggetti esposti (ed alcune riproduzioni), è stato rimodulato il percorso permanente *"Ebrei, una storia italiana"* e al fine di mantenere viva l'offerta culturale da novembre 2019 sono state allestite alcune mostre temporanee tra cui il percorso sulla *"Ferrara ebraica"*.

A ridosso dell'apertura della terza esposizione cronologica dedicata al periodo dai ghetti alla piena emancipazione, che avrebbe dovuto completare il percorso permanente del Museo, a causa dell'aggravarsi della pandemia da COVID-19 e della crisi sanitaria nazionale ed internazionale da essa scatenata, il MEIS ha dovuto chiudere al pubblico i propri spazi, rinviare le attività programmate e ripensare radicalmente la propria offerta, tenuto conto delle limitazioni in essere e dell'enorme periodo di incertezza venutosi a creare.

Sulla scorta di questo è stata riprogrammata al 2021 la mostra “*DENTRO&FUORI. Oltre il ghetto*” ed è stato impostato sin da subito un ricco calendario di incontri, eventi e iniziative, spesso anche in *partnership* con altre realtà museali che prosegue tuttora. L'arrivo dell'estate ha permesso di riaprire gradualmente al pubblico e proporre, per la prima volta nella storia del Museo, una rassegna cinematografica estiva molto apprezzata in termini di commenti e presenze e organizzare in occasione della festa ebraica di Sukkot il tradizionale appuntamento della Festa del Libro Ebraico con ospiti d'eccezione in una versione più accattivante all'interno di una Sukkà.

Questo periodo di graduale ripresa è stato nuovamente interrotto all'inizio di novembre 2020, costringendo il MEIS a programmare esclusivamente attività *online*, a partire dai corsi di ebraico biblico e moderno unitamente alla prosecuzione degli eventi sui temi dei dialoghi culturali, sulla Shoah e sulla memoria.

2. **IMPEGNO ECONOMICO.** In linea con quanto avvenuto nel 2019, il MiC ha portato il contributo annuale di funzionamento a € 999.049 (rispetto a un contributo medio di circa € 400.000 nei precedenti quattro anni), raggiungendo così la cifra di un milione di euro prevista dalla legge istitutiva del Museo (legge 91 del 17/4/2003). A questo occorre aggiungere: i contributi erogati dal MiC a seguito dei provvedimenti emergenziali adottati per il sostegno dei musei durante la pandemia da COVID-19 (D.M. 470 del 20/10/2020 relativo al riparto delle risorse destinate al funzionamento dei soggetti giuridici creati o partecipati dal MiC; D.M. 29/7/2020 Fondo Emergenze Imprese e Istituzioni Culturali) per un totale di € 164.375 e altri contributi specifici erogati dal MiC per € 26.969, giungendo a un totale ricevuto di € 1.193.393. Inoltre a seguito di quanto previsto dal c. 2 dell'art. 25 del D.L. 30/2020 (c.d. Decreto Rilancio) l'Agenzia delle Entrate ha erogato a favore del MEIS due contributi in forma di ristori per totali € 12.297 e ha riconosciuto crediti d'imposta per la sanificazione e per l'adeguamento degli ambienti di lavoro alle prescrizioni per il contenimento del contagio per un totale di € 5.340. Tutto ciò, unitamente alla chiusura forzata al pubblico del Museo per buona parte del 2020 dovuta ai provvedimenti governativi e grazie soprattutto alla sospensione parziale degli ammortamenti (in applicazione dell'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies, del D.L. n. 104/2020, convertito nella l. 126/2020), ha permesso di non erodere le residue risorse disponibili accantonate a patrimonio nel periodo in cui il MEIS non era ancora pienamente operativo.
3. **ADEGUAMENTO AMMINISTRATIVO.** Nel corso del 2020 il MEIS ha completato la mappatura complessiva dei processi esistenti dotandosi, oltre ai nove regolamenti interni già approvati nel 2019, del regolamento per il conferimento di incarichi professionali e relative incompatibilità, del regolamento di concessione in uso temporaneo a terzi degli spazi del MEIS, dell'albo fornitori e aggiornando il regolamento in materia di donazioni ed erogazioni liberali. Inoltre, al fine di recepire gli interventi normativi e in una prospettiva di miglioramento organizzativo e di una sempre maggiore trasparenza delle azioni programmate e condotte alla luce delle linee guida in materia di codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche (approvate con delibera ANAC n. 177 del 19/2/2020), ha approvato nella seduta di Consiglio di Amministrazione del 7/10/2020, il codice di comportamento della Fondazione. Sul piano invece dell'organigramma, questo appare ancora inadeguato. Infatti, a causa dell'ingente impegno economico, assorbito quasi interamente dalle nuove dimensioni della struttura e della attività, il MEIS, pur a fronte dell'evidente processo di crescita seppure rallentato dall'avvento della pandemia ma in fase di ripartenza evidente, non ha potuto aumentare il proprio organico. L'organigramma è da considerarsi quindi sottodimensionato e tale da dover fare ricorso a una rete di consulenze nell'ambito delle funzioni più delicate per fornire i servizi amministrativi e legali richiesti. A testimonianza di questo e della mole di lavoro sviluppata, a partire dall'apertura al pubblico del Museo nella sua conformazione attuale (avvenuta il 13/12/2017), ciò ha comportato un accumulo nel corso degli anni di un consistente ammontare di ferie non godute, permessi e banca ore, assorbite a partire da quest'anno con un apposito piano di rientro, da un lato per l'inevitabile effetto dovuto alla pandemia e dall'altro grazie a un attento monitoraggio di quanto accumulato.
4. **OFFERTA DIDATTICA E COLLABORAZIONE CON IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE.** Il 2020 nonostante le forti limitazioni dovute all'emergenza sanitaria, è stato caratterizzato dal consolidamento dell'attività didattica grazie al contributo ottenuto in collaborazione con ISCO e Liceo Scientifico A. Roiti di Ferrara, nell'ambito del progetto didattico “*INDAGARE IL PASSATO PER UN FUTURO MIGLIORE*” in adesione al bando “*Educazione della cittadinanza attiva, della legalità e del rispetto – D.M. 18, art. 2, c.1, lett. c*”, per un importo di € 98.000. Ciò ha permesso, nell'ambito del progetto, di instaurare una collaborazione fattiva tra gli enti citati che ha condotto alla realizzazione della mostra “*Mazal Tov! Il matrimonio ebraico*” inaugurata il 3/6/2021 e programmare successivamente per l'a.s. 2021/2022 lo svolgimento delle attività laboratoriali previste. Inoltre nell'ambito del ricco calendario di eventi *online* organizzato per le celebrazioni del Giorno della Memoria 2021, con focus sul ruolo cruciale delle nuove generazioni, oltre a numerosi video e incontri ha avuto particolare successo una tavola rotonda, organizzata in collaborazione con la Fondazione Museo della Shoah di Roma, la Fondazione Memoriale della Shoah di Milano, l'ISCO di Ferrara e l'Unione Giovani Ebrei d'Italia-UGEI, destinata agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado di tutta Italia, dal titolo “*Il giorno dopo. I testimoni del futuro*”, con ottimi risultati in termini di collegamenti e visualizzazioni.
5. **CONTINUITA' ECONOMICA** Nonostante il perdurare della crisi dovuta al protrarsi della pandemia da COVID-19, il MEIS si è preoccupato nel 2020 di garantire alla Fondazione una continuità operativa per gli anni successivi, realizzando una programmazione futura sostenibile attraverso la definizione del bilancio preventivo 2021 e del piano economico

triennale 2021-2023 (approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 22/12/2020), verificando la sussistenza delle condizioni affinché la Fondazione sia in grado di operare in continuità aziendale, con particolare enfasi sui flussi finanziari futuri necessari a tale scopo. Parallelamente, si evidenzia che dall'autunno 2020 sono state avviate le interlocuzioni con gli enti rappresentati in CdA (MiC, Regione Emilia Romagna, Comune di Ferrara e UCEI) finalizzate a introdurre gli elementi di sostenibilità economico-patrimoniali attesi. Da queste è emersa l'esigenza di predisporre un'integrazione allo statuto del Museo con l'introduzione, in linea con quanto previsto dalla legge istitutiva del MEIS (art. 2, comma 2, legge 91/2003), della qualifica per la Regione Emilia Romagna, il Comune di Ferrara e l'UCEI di enti partecipanti della Fondazione, tenuti al versamento di un contributo annuale a favore del Museo. L'iter esposto ha condotto dapprima all'approvazione delle modifiche statutarie citate da parte del Consiglio di Amministrazione in data 3/2/2021 e successivamente al recepimento delle stesse da parte dei competenti organi dei rispettivi enti, completandosi con l'emanazione del relativo decreto ministeriale in data 24/5/2021 (D.M. 194). Gli enti partecipanti, per l'esercizio 2021 hanno deliberato i seguenti contributi annuali in favore del MEIS:

- a. Regione Emilia Romagna: € 200.000;
- b. Comune di Ferrara: € 30.000;
- c. UCEI: € 15.000.

Ciò ha consentito di delineare un quadro di massima, funzionale all'assunzione dei relativi impegni di spesa, coerente con il presupposto della continuità aziendale, inteso nell'ottica di garantire alla Fondazione la capacità di continuare ad operare come entità in funzionamento.

Iniziative e programmazione culturale

Le principali iniziative realizzate nel corso dell'esercizio sono state:

- *"Ebrei, una storia italiana"* e *"Il Rinascimento parla ebraico"*: le mostre sono state rimodulate in percorso permanente del Museo, grazie alla proroga dei prestiti di alcuni degli oggetti esposti (e ad alcune riproduzioni), andando a costituire la mostra permanente *"Ebrei, una storia italiana"*;
- *"Ferrara ebraica"*: la mostra, curata e prodotta internamente dal Museo, è stata realizzata grazie alla collaborazione del Comune di Ferrara e della Comunità ebraica (che ha prestato al MEIS gran parte degli oggetti esposti). Inaugurato il 12/11/2019, il percorso della mostra è stato forzatamente chiuso il 23/2/2020 a causa della diffusione della pandemia da COVID-19;
- *"Stelle senza un cielo. I bambini nella Shoah"*: aperta al pubblico dal 11/12/2019 e anch'essa interrotta per i provvedimenti governativi legati al contenimento del contagio da COVID-19, l'esposizione a carattere didattico è stata curata dallo Yad Va-Shem, l'Ente nazionale per la Memoria della Shoah di Gerusalemme, in collaborazione con il MEIS, l'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna e il Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea (CDEC) di Milano;
- *"1938: l'umanità negata"*: dal 17/1/2020 ha aperto in modo permanente il percorso multimediale *"1938: l'umanità negata"*, a cura di Paco Lanciano e Giovanni Grasso. Iniziativa promossa dalla Presidenza della Repubblica con il contributo del Ministero dell'Istruzione e il sostegno di Intesa Sanpaolo. Il percorso è arricchito dall'installazione *site-specific* dell'artista israeliano di fama internazionale Dani Karavan, creata per ricordare l'esperienza italiana della Shoah;
- *Arena estiva "Ebreo chi? Una, nessuna, centomila identità"*: la rassegna cinematografica, organizzata per la prima volta dal MEIS nel suo giardino nei mesi da luglio a settembre, ha visto la proiezione di cinque pellicole che hanno raccontato le infinite variazioni dell'identità ebraica riscuotendo il tutto esaurito in ogni serata;
- *Festa del Libro Ebraico 2020*: svoltasi nelle giornate del 6 al 8/10/2020 in occasione della festa ebraica di Sukkot. La festa giunta alla sua undicesima edizione costituisce l'annuale appuntamento del MEIS dedicato alla letteratura italiana e internazionale con approfondimenti, presentazioni ed incontri. Realizzata grazie al contributo della Regione Emilia-Romagna e al sostegno di alcuni *sponsor* (Giulio Barbieri Outdoor Solutions, Coferasta e Fercam) la festa è stata ospitata per la prima volta nel giardino del MEIS all'interno della tradizionale capanna, la Sukkà, adornata da frutta di stagione. Sono intervenuti ospiti di rilievo tra cui Christian Greco (Direttore del Museo Egizio di Torino) che ha tenuto una conversazione con il Direttore MEIS e Eike Schmidt (Direttore delle Gallerie degli Uffizi di Firenze) che ha presentato in anteprima assieme alle curatrici il catalogo della mostra *"DENTRO&FUORI. Oltre il ghetto"* posto in vendita nel *bookshop* del Museo;
- Eventi sul tema dei dialoghi culturali, sulla Shoah e sulla memoria: su queste tematiche e non solo, nel corso dell'anno si sono susseguiti numerosi incontri e presentazioni di libri, per lo più *online* a causa delle restrizioni da COVID-19. Uno dei principali, svoltosi prima dell'inizio della pandemia e organizzato nell'ambito degli eventi legati al Giorno della Memoria 2020 per celebrare i venti anni dalla legge n. 211/2000 che ha istituito la ricorrenza, si è tenuto al Teatro Comunale di Ferrara con il promotore della legge, Furio Colombo, giornalista, scrittore, politico e accademico, allora deputato del PDS. A questi ne sono seguiti molti altri tra cui: il progetto *#ITALIA EBRAICA* con una serie di eventi *online* alla scoperta della ricchezza del patrimonio culturale ebraico; la XXI Giornata Europea della Cultura Ebraica con un

ricco programma di eventi dedicato ai bambini e altri dedicati a specifiche ricorrenze come *We Are Here: Una Celebrazione della Resilienza, della Resistenza e della Speranza* per celebrare la rivolta del ghetto di Varsavia;

- Corsi di ebraico biblico e moderno: il MEIS ha organizzato per la prima volta nella sua storia corsi di ebraico biblico e moderno, tenuti in modalità *online* da docenti selezionati con lezioni una volta a settimana per due trimestri, a partire da metà novembre. Nel primo trimestre gli iscritti sono stati oltre sessanta, con un ricavo complessivo dalle quote di iscrizione di € 8.940. Nell'ambito del corso sono stati organizzati anche due giornate seminariali, aperte a pagamento ai non iscritti ai corsi, incentrate sui diversi aspetti della lingua e della letteratura ebraica con la partecipazione di esperti di fama internazionale.

Oltre alla ricca programmazione culturale che ha contraddistinto il 2020, pur nelle evidenti difficoltà causate dal perdurare della pandemia che inevitabilmente ha comportato un generale ripensamento della fruizione dei contenuti museali, il MEIS ha saputo adattarsi rapidamente cercando di mantenere il più possibile e accrescere il contatto con il pubblico. In tale prospettiva, la mostra *"DENTRO&FUORI. Oltre il ghetto"* la cui data di inaugurazione era inizialmente fissata per il 3/4/2020, è stata riprogrammata a causa dell'emergenza COVID-19 dal 28/10/2021 al 15/5/2022, introducendola dapprima con la presentazione in anteprima del catalogo, avvenuta in occasione della Festa del Libro Ebraico 2020 e successivamente con un serie di eventi *online* alla presenza delle curatrici volti a svelare alcuni elementi di interesse della rassegna espositiva.

Inoltre nel 2021 saranno sviluppate le principali iniziative organizzate negli anni scorsi, come l'arena cinematografica estiva (ampliata in termini di proiezioni), la Festa del Libro Ebraico, il riallestimento del *"Giardino delle domande"*, nonché la prosecuzione di tutti gli eventi previsti dalla primavera. Alla luce di questo e tenuto conto dell'attuale percorso permanente allestito in Palazzina e al II piano del corpo C del Museo, si è reso opportuno, considerato anche il generale miglioramento della situazione epidemiologica per effetto della campagna vaccinale, prevedere prima dell'inaugurazione della mostra *"... Oltre il ghetto"*, una nuova mostra temporanea dal titolo *"Mazal Tov! Il matrimonio ebraico"* inaugurata il 3/6/2021 ed aperta sino al 5/9/2021 per raccontare uno dei riti più antichi e affascinanti dell'ebraismo: il matrimonio.

Altri fatti di particolare rilievo

L'esercizio di riferimento del bilancio è stato caratterizzato da altri fatti di particolare rilievo, che si ritiene opportuno elencare:

- la sospensione dei lavori per la costruzione del corpo D del Museo, il primo edificio moderno del complesso museale destinato all'accoglienza e alla ristorazione, iniziati dal 5/11/2019 e sospesi dapprima a causa delle limitazioni imposte dal protrarsi della pandemia da COVID-19 e successivamente per effetto della cessione del ramo d'azienda dell'aggiudicataria dell'appalto. A inizio marzo 2021, il Segretariato Regionale del MiC per l'Emilia Romagna ha sottoscritto il contratto che tiene conto del nuovo assetto societario dell'azienda aggiudicataria dei lavori per la realizzazione del corpo D del MEIS, la cui data di ripresa è stata fissata a breve;
- inizio del processo di valutazione da parte delle autorità USA, dei documenti presentati per la costituzione della *charity MEISFriends*, associazione di amici del Museo, presieduta dal giornalista italo-americano Andrea Fiano, figlio del sopravvissuto fiorentino alla Shoah Nedo Fiano recentemente scomparso.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria del MEIS, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

I prospetti sotto riportati raffigurano l'attivo dello Stato Patrimoniale riclassificato del MEIS per gli esercizi 2020 e 2019.

Voce	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	617.177	18,56 %	726.827	21,49 %	(109.650)	(15,09) %
Liquidità immediate	438.237	13,18 %	437.744	12,94 %	493	0,11 %
Disponibilità liquide	438.237	13,18 %	437.744	12,94 %	493	0,11 %
Liquidità differite	152.549	4,59 %	278.535	8,23 %	(125.986)	(45,23) %
Crediti verso soci						

Voce	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	47.459	1,43 %	222.811	6,59 %	(175.352)	(78,70) %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	105.090	3,16 %	55.724	1,65 %	49.366	88,59 %
Rimanenze	26.391	0,79 %	10.548	0,31 %	15.843	150,20 %
IMMOBILIZZAZIONI	2.707.915	81,44 %	2.655.983	78,51 %	51.932	1,96 %
Immobilizzazioni immateriali	1.804.141	54,26 %	1.804.911	53,36 %	(770)	(0,04) %
Immobilizzazioni materiali	903.774	27,18 %	851.072	25,16 %	52.702	6,19 %
TOTALE IMPIEGHI	3.325.092	100,00 %	3.382.810	100,00 %	(57.718)	(1,71) %

Nel prospetto in esame emerge la marcata riduzione dei crediti a breve riconducibile principalmente al decremento dei crediti vari v/terzi, rappresentati nel 2019 in larga misura dai corrispettivi derivanti dalla vendita dei biglietti di ingresso alle mostre, incassati dalla cooperativa che gestisce per conto del MEIS il servizio di biglietteria, presidio di sala, laboratori didattici e prenotazioni, riscossi in compensazione nel 2020. Si evidenzia, inoltre, l'aumento significativo dei risconti attivi connesso ai costi anticipati della mostra "DENTRO&FUORI. Oltre il ghetto", la cui inaugurazione inizialmente prevista per il 3/4/2020 è stata riprogrammata a causa del protrarsi dell'emergenza COVID-19 al 28/10/2021.

L'incremento delle rimanenze è dovuto essenzialmente alla valorizzazione dei cataloghi della mostra citata, consegnati la scorsa estate e posti in vendita all'interno del *bookshop* del Museo da ottobre 2020 in occasione della Festa del Libro Ebraico.

Stato Patrimoniale Passivo

I prospetti sotto riportati raffigurano il passivo dello Stato Patrimoniale riclassificato del MEIS per gli esercizi 2020 e 2019.

Voce	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	706.026	21,23 %	785.796	23,23 %	(79.770)	(10,15) %
Passività correnti	644.671	19,39 %	735.101	21,73 %	(90.430)	(12,30) %
Debiti a breve termine	509.428	15,32 %	693.767	20,51 %	(184.339)	(26,57) %
Ratei e risconti passivi	135.243	4,07 %	41.334	1,22 %	93.909	227,20 %
Passività consolidate	61.355	1,85 %	50.695	1,50 %	10.660	21,03 %
Fondi per rischi e oneri			1.998	0,06 %	(1.998)	(100,00) %
TFR	61.355	1,85 %	48.697	1,44 %	12.658	25,99 %
CAPITALE PROPRIO	2.619.066	78,77 %	2.597.014	76,77 %	22.052	0,85 %
Capitale sociale						
Riserve	2.555.418	76,85 %	2.597.014	76,77 %	(41.596)	(1,60) %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	63.648	1,91 %			63.648	
Perdita ripianata dell'esercizio						
TOTALE FONTI	3.325.092	100,00 %	3.382.810	100,00 %	(57.718)	(1,71) %

Dal lato delle passività si rileva il decremento delle passività correnti dovuto soprattutto alla consistente riduzione dei debiti a breve ridottisi per effetto della fisiologica contrazione dell'attività museale a seguito delle misure di contenimento del contagio da COVID-19 che hanno imposto la chiusura del MEIS da novembre 2020 a fine aprile 2021 (salvo una breve parentesi di due settimane a febbraio 2021). Tale riduzione è stata solo parzialmente compensata dal considerevole aumento dei risconti passivi, per effetto dell'imputazione al 2021 dei contributi ottenuti per la mostra "DENTRO&FUORI. Oltre il

ghetto” riprogrammata dalla fine di ottobre 2021 e in parte minore ai ricavi derivanti dalle iscrizioni al primo trimestre dei corsi di ebraico biblico e moderno, svoltisi da novembre 2020 a febbraio 2021.

Per quanto concerne il capitale proprio, si rileva il decremento delle riserve patrimoniali per effetto unicamente dell'utilizzo del Fondo spese realizzazione palazzina, riscontato per il periodo di durata della concessione dell'immobile e l'utile di esercizio di € 63.648 per effetto della sospensione parziale degli ammortamenti sulle immobilizzazioni materiali e immateriali di € 207.114, in applicazione dell'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies, del D.L. n. 104/2020 (convertito nella l. 126/2020) introdotto in considerazione del *lockdown* causato dalla pandemia da COVID-19.

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	96,72 %	97,78 %	(1,08) %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi della Fondazione. Nel 2020 emerge un leggero decremento dell'indice a copertura pressochè integrale del Patrimonio netto.			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	78,77 %	76,77 %	2,61 %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione della Fondazione e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi.			
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	95,74 %	98,87 %	(3,17) %
L'indice misura la capacità della Fondazione di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (incluso quindi il magazzino).			
Indice di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	91,64 %	97,44 %	(5,95) %
L'indice misura la capacità della Fondazione di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine.			

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della Fondazione, si forniscono di seguito i prospetti riclassificati del Conto Economico 2020 e 2019.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	1.405.684	100,00 %	2.182.807	100,00 %	(818.720)	(37,51) %
- Consumi di materie prime	9.315	0,68 %	27.388	1,25 %	(18.073)	(65,99) %
- Spese generali	788.031	57,77 %	1.511.104	69,23 %	(723.073)	(47,85) %
VALORE AGGIUNTO	608.338	41,55 %	644.315	29,52 %	(77.574)	(12,04) %
- Altri ricavi	1.369.148	97,32 %	1.945.731	89,14 %	(618.180)	(31,77) %
- Costo del personale	427.537	31,34 %	432.603	19,82 %	(5.066)	(1,17) %
- Accantonamenti						
MARGINE OPERATIVO LORDO	(1.188.347)	(87,12) %	(1.734.019)	(79,44) %	545.672	31,47 %
- Ammortamenti e svalutazioni	41.597	3,05 %	236.522	10,84 %	(194.925)	(82,41) %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	(1.229.944)	(90,17) %	(1.970.541)	(90,28) %	740.597	37,58 %
+ Altri ricavi	1.369.148	97,32 %	1.945.731	89,14 %	(618.180)	(31,77) %
- Oneri diversi di gestione	65.579	4,81 %	15.644	0,72 %	49.935	319,20 %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	73.625	2,35 %	(40.454)	(1,85) %	72.482	179,17 %
+ Proventi finanziari	8		1.066	0,05 %	(1.058)	(99,25) %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	73.633	2,35 %	(39.388)	(1,80) %	71.424	181,33 %
+ Oneri finanziari	(2.068)	(0,15) %	(1.692)	(0,08) %	(376)	(22,22) %
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	71.565	2,20 %	(41.080)	(1,88) %	71.048	172,95 %
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie			50.398	2,31 %	(50.398)	(100,00) %
+ Quota ex area straordinaria						
REDDITO ANTE IMPOSTE	71.565	5,25 %	9.318	0,43 %	62.247	668,03 %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	7.917	0,58 %	9.318	0,43 %	(1.401)	(15,04) %
REDDITO NETTO	63.648	4,67 %			63.648	

Dal prospetto di conto economico riclassificato si denota chiaramente il pesante effetto sul MEIS generato dalla diffusione della pandemia da COVID-19 che a partire dalla fine di febbraio 2020 con l'emanazione dei primi provvedimenti di contenimento del contagio, poi susseguitisi via via, hanno fortemente limitato l'apertura al pubblico del Museo.

Pertanto, se il 2019 è stato caratterizzato dal pieno consolidamento dell'attività museale che, dopo la fase di avvio concretizzatasi nell'esercizio 2018 grazie a investimenti importanti, relativi oneri di gestione e accresciuti ricavi, ha visto stabilizzarsi l'impatto economico della propria gestione, il 2020 è contraddistinto da un generale decremento delle componenti positive e negative di reddito.

Si evidenzia inoltre la marcata riduzione degli ammortamenti per effetto della sospensione parziale degli stessi (salvo che per quello attinente all'uso della Palazzina A del Museo) in virtù della facoltà prevista dalla recente normativa emergenziale (D.L. 104/2020).

Rischi e incertezze

Il lungo periodo di incertezza che si è aperto a causa della crisi sanitaria provocata dal coronavirus sovrasta una serie di altri rischi ed incertezze ai quali il Museo è esposto dalla sua nascita:

1. **aprire un nuovo Museo Nazionale ancora in fase di costruzione.** Aprire un Museo durante il processo di costruzione, a cantiere aperto, con le evidenti problematiche di sicurezza per gli impianti, per gli oggetti e per le persone fisiche che questo implica; a ciò si aggiunge l'incertezza relativa ai costi per gli spazi non ancora edificati;
2. **costruire i contenuti del Museo senza una collezione di base.** Costruire un Museo senza possedere una collezione coerente e dover quindi affrontare con scadenze ravvicinate la realizzazione di prestiti e la sostituzione degli oggetti in mostra e lo sforzo di ottenere donazioni. Ciò, pur essendo un rischio, può trasformarsi nell'opportunità di valorizzare più l'esperienza della narrazione che la visita agli oggetti;
3. **scegliere come sede del Museo la città di Ferrara.** Costruire il Museo a Ferrara, città meravigliosa e con grande retaggio ebraico, ma non tra le principali mete turistiche italiane. Ciò impone la necessità di campagne comunicative efficaci, di stampo nazionale e internazionale, nonché di lavorare moltissimo con il Comune e l'Assessorato locale al turismo, per fare attecchire quanto più il rapporto tra museo e territorio.
4. **sviluppare il Museo in assenza di una sostenibilità economico-finanziaria.** Dar vita alla proposta espositiva e culturale del Museo mentre si è alla costante ricerca di fonti di finanziamento, che esistono ma non sono automatizzate, per giunta con un organigramma sottodimensionato. La tipologia di ogni *business* museale prevede l'anticipo dei costi da sostenere e uno sviluppo dei ricavi solo a posteriori. Sarebbe essenziale che entro il 2021 il MEIS raggiungesse una situazione di equilibrio economico-finanziario, che non è stata possibile negli anni della sua costruzione;
5. **essere percepiti come un Museo ebraico anziché un Museo Nazionale.** Essere percepiti essenzialmente come Museo ebraico e della memoria, mentre la sua *mission* istituzionale è quella di un Museo Nazionale a beneficio dell'intera società, che parla delle radici dell'Europa e affida al Museo anche un ruolo internazionale.

Le azioni attuate per affrontarli, riconducibili schematicamente a quattro situazioni (evitare il rischio, ridurre il rischio, condividere il rischio, accettare il rischio) sono le seguenti:

1. sul primo rischio soprariportato sono state effettuate le seguenti azioni: apertura di un tavolo di lavoro per condividere il rischio con il RUP del cantiere e le aziende coinvolte nella costruzione; affidamento di un incarico professionale a uno specialista di impianti; rafforzamento della sorveglianza. Rispetto ai lavori che si svolgono per la realizzazione delle nuove palazzine è stato proposto al Segretariato Regionale per l'Emilia Romagna del MIC di includere nel *team* di direzione lavori l'architetto Gallerani dipendente del MEIS in modo da integrare al massimo le comunicazioni e condividere le scelte.
2. sul secondo rischio soprariportato si ritiene di averlo trasformato in opportunità, costruendo il percorso permanente del Museo attraverso tre mostre temporanee basate su prestiti a breve e medio lungo termine;
3. è stato accettato il terzo rischio nella convinzione di riuscire a inserire Ferrara in un circuito turistico internazionale;
4. è stato ridotto il rischio avviando le interlocuzioni con gli enti rappresentati in CdA (MiC, Regione Emilia Romagna, Comune di Ferrara e UCEI) finalizzate a introdurre gli elementi di sostenibilità economico-patrimoniali necessari, attraverso un'integrazione allo statuto del Museo. Tale modifica, in linea con quanto previsto dalla legge istitutiva del MEIS (art. 2, comma 2, legge 91/2003), ha introdotto la qualifica per la Regione Emilia Romagna, il Comune di Ferrara e l'UCEI di enti partecipanti della Fondazione, tenuti al versamento di un contributo annuale a favore del Museo. L'iter ha condotto dapprima all'approvazione delle modifiche statutarie citate da parte del Consiglio di Amministrazione in data 3/2/2021 e successivamente al recepimento delle stesse da parte dei competenti organi dei rispettivi enti, completandosi con l'emanazione del relativo decreto ministeriale in data 24/5/2021 (D.M. 194);
5. è stato ridotto il rischio prevedendo iniziative di tipo nazionale e internazionale (per lo più *online* a causa delle restrizioni da COVID-19), come gli eventi legati al Giorno della Memoria, il progetto *#ITALIA EBRAICA* con una serie di incontri virtuali alla scoperta della ricchezza del patrimonio culturale ebraico, la XXI Giornata Europea della Cultura Ebraica con ricco programma dedicato ai bambini e altre iniziative legate a specifiche ricorrenze. Il periodo di pandemia che ha spostato molti eventi *online*, ha costituito una enorme chance di apertura ad un pubblico allargato e non locale. Le iniziative tanto didattiche quanto divulgative hanno attratto persone da tutto il Paese ed hanno riscosso successo all'estero. Tutto questo ha aiutato il MEIS ad assumere il carattere di museo nazionale affidatogli dalla legge.

In merito alle azioni da porre in essere per superare la crisi COVID-19, si ribadisce quanto enunciato in apertura, ovvero: ricondurre il MEIS su un percorso di crescita, arrestatosi inevitabilmente per effetto dell'emergenza epidemiologica sanitaria, ma sostanzialmente tracciato tenuto conto degli essenziali elementi di sostenibilità economico-patrimoniali, ribaditi e rafforzati all'interno del nuovo statuto del Museo recentemente emanato. Tale percorso, partendo dalla riorganizzazione e dal consolidamento delle risorse interne, riguarderà la valorizzazione

della collezione e del percorso espositivo esistenti integrato dalla mostra temporanea “*Mazal Tov! Il matrimonio ebraico*”, che sarà aperta fino al 5 settembre 2021, a cui farà seguito la terza grande mostra cronologica del MEIS “*DENTRO&FUORI. Oltre il ghetto*”.

Opportunità e aree di sviluppo strategico

Il MEIS costituisce per l'Italia e per l'Europa un luogo dove, diffondendo conoscenza sulla lunga presenza ebraica nel tessuto dell'Italia, si impara che la convivenza non è sempre facile, ma possibile. Questo ruolo, affidato al Museo dagli stessi visitatori, offre al MEIS una opportunità di attestarsi tra i grandi poli culturali d'Europa.

Il MEIS è anche percepito come museo moderno ed esperienziale. Grazie anche al modo in cui gli architetti hanno concepito il *design* e la scenografia del percorso espositivo, il Museo è in grado di offrire un'esperienza che il visitatore difficilmente ritrova altrove. Nel panorama abbastanza tradizionale di molti Musei italiani, il MEIS presenta ricostruzioni e immersioni multimediali di ultima generazione che parlano soprattutto ai più giovani.

Il MEIS viene identificato anche come luogo di dialogo interculturale e fonte di ispirazione per la salvaguardia dei diritti umani. Attrae dunque un pubblico impegnato a diffondere valori universali.

Il MEIS, allestito in modo completamente bilingue, attira facilmente un pubblico internazionale ed è stato immediatamente incluso nella rete internazionale sia dei Musei ebraici che di quelli legati alla memoria. Fino allo scatenarsi della pandemia senza aver fatto campagne di promozione all'estero, una percentuale significativa dei visitatori era rappresentata da persone provenienti dall'estero. Si confida che nel prossimo futuro grazie ai risultati positivi della campagna vaccinale, si riaffaccerà numeroso il pubblico straniero che andrà intercettato e motivato a visitare il MEIS.

C'è anche chi viene a visitare il Museo per la sua struttura architettonica innovativa, che sarà ancora più caratterizzata quando sarà costruito il cosiddetto il primo edificio completamente moderno del museo, inclusivo del suo certificato “*GREEN*” di sostenibilità ecologica.

Il MEIS raccoglie un forte potenziale turistico come “*Museo diffuso*” collegato a una città che ha un quartiere ebraico vivo, tre sinagoghe, un centro culturale e un Museo della Comunità, nonché uno dei più importanti cimiteri ebraici del mondo. In questo senso sarà importante la stretta collaborazione con la comunità ebraica di Ferrara che può offrire suggestivi luoghi di interesse ebraico come le sinagoghe e il cimitero.

Se la città si organizzasse per offrire possibilità di alloggi e cibo adatto al pubblico ebraico più osservante, il MEIS e Ferrara potrebbero diventare anche una meta per un ampio turismo ebraico, soprattutto da Israele e dagli Stati Uniti. Già nell'anno trascorso il MEIS ha organizzato incontri con gli operatori turistici, alberghieri e della ristorazione per stimolare una sensibilità e voglia imprenditoriale su questo punto cruciale.

Infine, in era di *post-lockdown* per coronavirus, il MEIS può insegnare, tramite l'esperienza ebraica, i segreti della resilienza e dell'uscita dai ghetti, temi diventati di stretta attualità.

Relazioni nazionali e internazionali

Grazie alla sua strategia di esporre soprattutto opere in prestito, il MEIS ha già creato una rete di contatti con tutti i più importanti musei italiani e internazionali. L'alto *standard* del suo *facility report* e della conservazione degli oggetti presi in prestito fa sì che i musei più autorevoli in Italia e nel mondo siano disposti a concedere al MEIS opere di valore.

La partecipazione di esponenti del MEIS a convegni e seminari internazionali ha quindi anche permesso di far apprezzare il livello scientifico del Museo.

Il MEIS è riconosciuto nella rete della *Association of European Jewish Museums* (AEJM) ed è rappresentato nell'IHRA (*International Holocaust Remembrance Alliance*) una alleanza intergovernativa che raccoglie 32 paesi attorno al ricordo e allo studio della Shoah, e in particolare nel suo gruppo di lavoro *Memorials and Museums*.

Il MEIS ha firmato convenzioni e protocolli d'Intesa con: Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea di Milano, Istituto di Storia Contemporanea (UNIFI), Fondazione Fossoli, Parco Archeologico del Colosseo, Memorial de la Shoah (Parigi), Musée Art et Histoire du Judaïsme (Parigi), Museo di Arte Ebraica italiana (Gerusalemme), Yad Va-Shem (Gerusalemme), Israel Museum (Gerusalemme), Italian Renaissance Fund (NYC), ARCI (Associazione Ricreativa Culturale Italiana), Università La Sapienza di Roma, Direzione Regionale Musei Calabria, ISTORECO (Istituto per la Storia della Resistenza della Società Contemporanea).

Nel 2020 il MEIS ha collaborato con le seguenti Università: Università degli Studi di Ferrara, Roma Tre, Università di Napoli, Università di Milano, Università di Trento, University of Kent.

Nel 2021 la lista delle istituzioni con cui il MEIS ha costruito rapporti di collaborazione si è arricchita dell'ISTORECO di Reggio Emilia, dell'Università La Sapienza di Roma e della Direzione Regionale Musei della Calabria con cui sono state firmate apposite convenzioni per lo sviluppo di attività culturali.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si ritiene opportuno elencare i fatti di particolare rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio:

- rilevazione in data 7/1/2021, da parte della ditta incaricata alla manutenzione degli impianti di climatizzazione del MEIS, di un importante guasto sul circuito n. 1 a servizio della pompa di calore del corpo C del Museo;
- approvazione da parte del CdA MEIS nella seduta del 3/2/2021 delle modifiche allo statuto della Fondazione, con l'introduzione in linea con quanto previsto dalla legge istitutiva del Museo (art. 2, comma 2, legge 91/2003), della qualifica per la Regione Emilia Romagna, il Comune di Ferrara e l'UCEI di enti partecipanti della Fondazione, tenuti al versamento di un contributo annuale. Tali modifiche sono state successivamente recepite dagli organi deliberanti dei citati enti;
- emanazione del Decreto Ministeriale di approvazione delle modifiche statutarie della Fondazione MEIS (D.M. 24/5/2021, rep. 194);
- inaugurazione in data 3/6/2021 della mostra "*Mazal Tov! Il matrimonio ebraico*" che durerà fino al 5/9/2021.

Evoluzione prevedibile della gestione

La prevedibile evoluzione della gestione è oggetto di costante attenzione e approfondimenti da parte del CdA con la redazione di appositi documenti previsionali di natura economico-finanziaria. A questo riguardo proseguiranno nel 2021 il monitoraggio e l'analisi della sostenibilità economico-finanziaria della struttura, che in ogni caso richiede fondi superiori a quelli attualmente disponibili. Ad ogni modo l'emanazione da parte del Ministero del Cultura del nuovo statuto del Museo introduce importanti novità in questo senso, prevedendo l'erogazione di un contributo annuale di funzionamento anche da parte degli enti partecipanti della Fondazione quali: Regione Emilia Romagna, Comune di Ferrara e UCEI.

In concomitanza con la crisi COVID-19 – grazie a costanti controlli, monitoraggi e valutazioni dei processi di assunzione degli impegni di spesa – è stato attuato a supporto del mantenimento del presupposto della continuità aziendale un importante sforzo di contenimento e revisione dei costi a parità di servizi offerti, in un momento di forte incertezza per il mondo della cultura che si riflette nella difficile definizione di scelte programmatiche di medio e lungo periodo.

Il 2021, con l'auspicio del completamento della campagna vaccinale, dovrà significare per il MEIS l'anno del graduale ritorno alla normalità, accompagnato dapprima con l'inaugurazione il 3/6/2021 della mostra temporanea "*Mazal Tov! Il matrimonio ebraico*" e successivamente alla fine di ottobre della mostra "*DENTRO&FUORI. Oltre il ghetto*" prevista sino a metà maggio dell'anno prossimo, con la quale sarà completato il percorso cronologico permanente del MEIS.

Rete di sostenitori

Nel 2020 il MEIS ha ottenuto contributi per € 1.307.119, dai seguenti Enti:

- MiC;
- Ministero dell'Istruzione;
- Agenzia delle Entrate;
- Regione Emilia Romagna;
- Comune di Ferrara;
- UCEI – Unione Comunità Ebraiche Italiane;
- Holding Ferrara Servizi srl.

Diversi *sponsor* hanno contribuito a sostenere il MEIS nel 2020.

Intesa Sanpaolo spa con € 3.000 per il progetto didattico sulle leggi razziali, la Shoah e l'antisemitismo (avviato con l'inaugurazione della mostra "*Stelle senza un cielo. I bambini nella Shoah*" avvenuta in data 11/12/2019 e proseguito con la mostra "*Ferrara ebraica*" inaugurata il 12/11/2019 e aperta al pubblico sino al 23/2/2020)

Giulio Barbieri srl, Vitotecnologie srl, Cooperativa Sociale Le Pagine, Coferasta spa, FERCAM, attraverso sponsorizzazioni tecniche per un ammontare complessivo di € 3.146.

A queste si aggiungono le donazioni ricevute da diversi sostenitori privati per un totale di € 10.518.

Conclusioni

Signori Consiglieri, alla luce delle considerazioni svolte, e soprattutto delle proiezioni presentate a seguito della crisi COVID-19, con l'obiettivo di garantire la continuità economica del Museo, Vi invitiamo ad accogliere queste misure accuratamente valutate e ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano.

Ferrara, 23 giugno 2021.

IL PRESIDENTE

Dario Disegni

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Dario Disegni', with a horizontal line underneath the name.